

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a LES

ESAME DI STATO

A.S. 2023 – 2024

Liceo delle Scienze Umane
opz. economico-sociale
“Suore Sacramentine”
Bergamo

Sommario

Sommario	3
1 <i>Presentazione del consiglio di classe</i>	5
1.1 Piano orario del Liceo delle Scienze Umane – opz. economico-sociale	6
1.2 Profilo d’uscita del Liceo delle Scienze Umane opz. economico-sociale : il P.E.C.U.P.	7
2 <i>Presentazione della classe</i>	12
2.1 Composizione	12
2.2 Giudizio sulla classe	13
2.3 Percorsi e/o tematiche pluridisciplinari individuate dal Consiglio di Classe	14
2.4 Insegnamento trasversale dell’Educazione Civica	22
2.5 Progetti e attività integrative curriculari ed extracurriculari del triennio	24
2.6 Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio	25
2.7 Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (P.C.T.O)	25
2.8 DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)	25
3 <i>Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di Classe</i>	26
3.1 Metodi didattici e strumenti	26
3.2 Attività di recupero	26
3.3 Modalità di verifica	26
3.4 Criteri di valutazione	26
3.4.1 Griglia di valutazione verifica per le materie tecnico-scientifiche	26
3.4.2 Griglia di valutazione per le materie umanistiche	27
3.5 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo	28
3.6 Indicazioni su strategie e metodi per l’inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato	28
3.7 Simulazione delle prove dell’Esame di Stato	28
3.7.1 Simulazioni della Prima Prova scritta	28
3.7.2 Simulazione della Seconda Prova scritta	29
4 <i>Programmi svolti</i>	30
4.1 Tracce simulazione Prima Prova scritta dell’esame di Stato	83
4.1.1 Prima simulazione	83
4.1.2 Seconda simulazione	95
4.2 Tracce simulazione Seconda Prova scritta dell’esame di Stato	104
4.2.1 Prima simulazione	104
4.2.2 Seconda simulazione	108
4.3 Griglia di valutazione Prima Prova scritta dell’esame di Stato	111
4.4 Griglia di valutazione Seconda Prova scritta dell’esame di Stato	115
4.5 Griglia di valutazione della prova orale dell’esame di stato	116

5	I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^LES	117
	<i>Bergamo, 15 maggio 2024</i>	117

1 Presentazione del consiglio di classe

Disciplina	Docente	Continuità nel triennio			Coordinatore di classe	Referente Ed. Civica	Referente P.C.T.O
		3°	4°	5°			
		3°	4°	5°			
Lingua e Letteratura italiana	Riccardo Carsana	X	X	X			
Storia	Francesco Mapelli			X			
Filosofia	Francesco Di Pierro	X	X	X			
Scienze Umane	Barbara Ghisletti	X		X	X		X
Lingua inglese	Nicole Nervi	X	X	X		X	
Lingua inglese madrelingua	Kim Joanna Woodcock	X	X	X			
Lingua spagnola	Federico Ricci	X	X	X			
Diritto ed economia politica	Sara Pirola		X	X			
Matematica	Giuseppe Caruso		X	X			
Fisica	Luca Provenzi		X	X			
Storia dell'arte	Mara Gimmelli		X	X			
Scienze motorie e sportive	Riccardo Casella			X			
Religione Cattolica o Altro	Rossella D'Anna			X			

1.1 Piano orario del Liceo delle Scienze Umane – opz. economico-sociale

Orario settimanale discipline	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua spagnola	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o altro	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Per tutte le classi, dalla prima alla quinta del Liceo delle Scienze Umane opz. economico-sociale, per tutto l'A.S., 1 ora a settimana con un lettore madrelingua inglese in compresenza con l'insegnante di inglese.

1.2 Profilo d'uscita del Liceo delle Scienze Umane opz. economico-sociale : il P.E.C.U.P.

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per l'indirizzo in oggetto

Come si legge nell'Art.1 della Costituzione italiana: "L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro", gli aspetti economici, giuridici e sociali rappresentano caratteristiche fondamentali della nostra società e della nostra quotidianità e richiedono all'uomo moderno una competenza culturale complessa e integrata per capirne valori e principi.

Il Liceo Economico Sociale concentra la sua attenzione sulla dimensione economico giuridica e sociale che pervade l'attività umana, proponendo lo studio dell'Economia intesa non in senso "aziendale", ma come fulcro e raccordo tra saperi diversi. I temi fondamentali proposti dal programma vengono quindi affrontati dalle diverse prospettive delle Scienze umane (l'Antropologia, la Metodologia della ricerca, la Psicologia sociale, la Sociologia) e dalle Scienze giuridiche ed economiche. Il quadro disciplinare è completato dalla proposta dello studio di due Lingue straniere e dalla presenza della Matematica e della Statistica, discipline che contribuiscono in modo fondamentale a formare il pensiero scientifico.

1.1.1.1 Profilo dello studente in uscita dal Liceo delle Scienze Umane – Economico Sociale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle scienze economiche, giuridiche, sociologiche, antropologiche e psicologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale; individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Obiettivi formativi ed educativi, risultati di apprendimento e percorso didattico-educativo

Oltre agli obiettivi formativi del liceo delle scienze umane opz. economico-sociale, gli studenti hanno raggiunto i seguenti risultati di apprendimento:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Per quanto riguarda il percorso didattico-educativo, il Consiglio di Classe, tenute conto le specificità delle diverse discipline e i punti di forza della classe, ha programmato quanto segue per l'a.s. 2023-2024:

FINALITA' EDUCATIVE

- contribuire al pieno sviluppo di una personalità consapevole, curando la formazione culturale, sociale e civile del giovane in una sintesi armonica tra sapere scientifico e sapere umanistico.
- rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere partecipando attivamente e costruttivamente al dialogo educativo.
- promuovere l'attitudine ad acquisire una mentalità dialogica, tollerante, aperta al confronto democratico, rispettosa delle opinioni altrui e capace di assumere stili di vita coerenti con i valori della convivenza civile.
- apprezzare concretamente i valori umani nella loro complessità, con particolare riferimento al sentimento della solidarietà, della legalità, della tolleranza e della non violenza.
- favorire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze che aiutino l'allievo ad inserirsi da protagonista nella società contemporanea, grazie ad una autentica consapevolezza di sé ed a validi strumenti conoscitivi di interpretazione della realtà circostante.

Gli obiettivi educativi perseguiti possono essere riassunti come segue:

Il consiglio aveva fissato gli obiettivi trasversali da raggiungere distinguendoli in:

OBIETTIVI COGNITIVI

- acquisire un adeguato metodo di studio;
- comprendere testi scritti e orali;
- applicare principi e regole;
- riassumere testi e individuarne i punti fondamentali;
- stabilire rapporti di causa ed effetto;
- prendere appunti;
- raccogliere e classificare dati;
- relazionare su interventi, attività, avvenimenti;
- individuare sequenze logiche;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni e i nessi semplici;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline;
- intervenire con pertinenza.

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- porsi in relazione in modo corretto con insegnanti e compagni;
- sapersi inserire nel lavoro di gruppo;
- accettare punti di vista diversi dai propri;
- adattarsi a situazioni nuove;
- essere flessibili nell'affrontare problemi nuovi;
- attivare percorsi di auto - apprendimento;
- rispettare l'ambiente scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI

- produrre un insegnamento atto a superare le difficoltà degli allievi, attivando una didattica finalizzata ai bisogni dell'alunno, al sostegno, a forme di recupero in classe od istituzionalizzato;
- suscitare interesse e autonomia di lavoro al fine di acquisire un metodo di studio efficace dal punto di vista cognitivo e operativo evitando apprendimenti prevalentemente mnemonici;
- incentivare gli interessi, le motivazioni e le inclinazioni, finalizzandole ad un possesso di abilità, conoscenze, competenze, capacità proprie di una scuola che sa stare al passo dell'oggi storico, che cambia in modo accelerato;
- rafforzare il gusto per la ricerca e per il sapere, sfruttando le opportunità offerte tanto dall'ambito delle discipline dell'area umanistica, quanto da quelle dell'area scientifica;
- formazione di una mentalità scientifica rigorosa, attraverso l'attitudine all'osservazione, alla ricerca, alla disposizione a verificare ed eventualmente correggere i risultati raggiunti;
- incentivare la formazione di una preparazione, sia umanistica che scientifica, che renda gli alunni capaci di operare scelte consapevoli ed autonome sulla propria vita e nella collettività locale, nazionale, europea.

OBIETTIVI TRASVERSALI E METODOLOGIE DIDATTICHE

OBIETTIVI TRASVERSALI

È possibile sintetizzare in questo modo gli obiettivi trasversali che si pone il liceo LES:

(area umanistica)

1. sapere analizzare ed interpretare i testi in prospettiva storica, letteraria, artistica 2. sapere collocare i diversi elementi della nostra civiltà all'interno del loro contesto storico. 3. sapere operare confronti tra autori ed opere diverse motivandoli in modo coerente. 4. sapere utilizzare vari linguaggi. 5. possedere solide conoscenze. 6. consolidare i processi logici di analisi e sintesi. 7. utilizzare un valido metodo di studio.

(area scientifica)

1. saper affrontare autonomamente e criticamente situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio. 2. acquisire il metodo scientifico come metodo di lavoro. 3. sapere analizzare la dinamica tra scienza-uomo-ambiente. 4. sapere collocare storicamente le conoscenze scientifiche. 5. possedere solide conoscenze. 6. consolidare i processi logici di analisi e sintesi. 7. utilizzare un valido metodo di studio.

(obiettivi trasversali)

1. conoscenza di dati e di fatti. 2. formulazione di concetti generali anche astratti attraverso procedure di formalizzazione. 3. potenziamento della capacità di classificare, descrivere, assimilare, schematizzare, rielaborare e confrontare. 4. promozione dello spirito di ricerca della mentalità scientifico-matematica, della sensibilità ai valori etico-letterari, etico-religiosi, artistici ed antropologici 5. padronanza delle strutture logico-linguistiche. 6. potenziamento del gusto della lettura diretta e comprensione dei testi. 8. capacità di cogliere le interazioni dei vari saperi.

METODOLOGIE

Pur nel rispetto della specificità di ogni singola disciplina, si è attuata una metodica unitaria. I criteri metodologici che sono stati seguiti nell'impostazione dell'azione educativa e didattica sono stati così definiti:

- didattica modulare.
- lezione frontale interattiva
- discussione dialogica guidata
- individuazione, all'interno delle discipline, dei nuclei concettuali fondanti
- apprendimento/insegnamento: sistemico, dinamico, flessibile
- tutoring o educazione tra pari
- ricerca e osservazione

- esercizi applicativi
- formulazione di grafici e di mappe concettuali
- problem solving
- lavori di gruppo
- attività di laboratorio

Strategie messe in atto per il conseguimento degli obiettivi:

Al fine di realizzare quanto espresso sopra, il Consiglio di Classe ha lavorato cercando di creare il più possibile un clima sereno e collaborativo, ha promosso la necessità di rendere espliciti e condivisi con gli studenti i programmi e gli obiettivi di ciascuna programmazione didattica, ha mantenuto un contatto diretto e costante con le famiglie, ha promosso attività di dibattito e di confronto, ha coinvolto il più possibile gli studenti all'interno del percorso di formazione cercando di renderli protagonisti e attori principali della loro crescita umana e formativa.

2 Presentazione della classe

2.1 Composizione

Classe	<i>In entrata rispetto A.S. precedente</i>	<i>Trasferiti rispetto A.S. precedente</i>	Totale alunni a inizio A.S.	<i>In entrata durante l'A.S.</i>	<i>Trasferiti durante l'A.S.</i>	<i>In mobilità internazionale (classe 4°)</i>	Ammessi alla classe successiva	Non ammessi alla classe successiva
3°	7	0	7	0	0	0	7	0
4°	11	0	18	0	0	0	17	1
5°	9	1	26	0	2			

2.2 Giudizio sulla classe

L'attuale classe 5[^]LES è composta da 23 alunni, 10 femmine e 13 maschi. La provenienza della classe è tendenzialmente omogenea nel corso del triennio, anche se vi sono stati quattro nuovi ingressi in classe quinta e due abbandoni in corso d'anno.

All'interno della classe, 10 studenti beneficiano di PDP per DSA: la documentazione relativa è visionabile nei documenti riservati allegati e disponibili per la commissione.

Dal punto di vista didattico, la classe ha avuto un andamento piuttosto difficoltoso che ha rappresentato in alcuni momenti uno scoglio per l'assimilazione di alcune discipline. In generale, soprattutto nell'arco del quinto anno, si è cercato di lavorare promuovendo il senso di efficacia di ciascuno studente rispetto alle materie di studio, e i risultati ottenuti sono proporzionati all'impegno profuso. Va altresì riconosciuto che alcuni studenti si sono contraddistinti per aver messo in campo energie rinnovate per affrontare il quinto anno. Nel suo complesso, infatti, la classe risulta vivace ed esuberante ma ancora poco incline a canalizzare nei modi e nei tempi corretti le sue energie: nelle attività dialogiche e di dibattito questa difficoltà emerge in modo consistente, e deve essere temperata e controllata dai docenti. È però apprezzabile il contributo che ciascuno studente offre e porta in sede di confronto. Tendenzialmente difficoltoso permane il rispetto delle regole, dei tempi di svolgimento delle attività e di consegna di compiti e/o elaborati.

La classe è suddivisa in diversi livelli di apprendimento: accanto ad un gruppo particolarmente performante, ve n'è un altro che dimostra fatiche generalizzate e fragilità, mentre un terzo si attesta su un livello intermedio.

Il rapporto con i docenti è stato complessivamente adeguato, anche se non con tutti proattivo e collaborativo, specialmente da parte di qualche membro del gruppo classe: ciò ha portato, purtroppo, a non aver sfruttato appieno le opportunità formative offerte. L'impegno generale dimostrato dalla classe è variato quindi al variare dei soggetti coinvolti, e i risultati di apprendimento possono dirsi tendenzialmente raggiunti.

Le relazioni interpersonali fra gli alunni sono globalmente positive, il gruppo classe è sufficientemente coeso e si avverte la spinta positiva esercitata da uno specifico gruppo di studenti che ricorda senso di responsabilità e del dovere anche a chi fa più fatica in questo senso.

La partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche è stata generalmente sufficiente, si segnala in particolare il grande contributo dato da diversi membri della classe alle attività della *Fiera dell'orientamento* che ha avuto luogo il 25 e il 26 novembre 2023.

2.3 Percorsi e/o tematiche pluridisciplinari individuate dal Consiglio di Classe

In sede di programmazione a inizio anno scolastico, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti percorsi/tematiche pluridisciplinari quali punti di riferimento comuni all'interno delle specifiche materie. I vari nodi concettuali presentati dai docenti sono stati poi sviluppati ed elaborati in modo autonomo dagli studenti.

AGENDA 2030		
Materia	Argomento	Descrizione
Italiano	Obiettivo 8: Verga e lo sfruttamento minorile Obiettivo 16: Ungaretti, poeta di guerra	
Storia	La decolonizzazione	L'Occidente si scopre colpevole e nasce il terzo mondo, il ruolo dell'ONU e della cooperazione internazionale
Filosofia	Jonas, il principio responsabilità	
Scienze umane	La globalizzazione economica, sociale e culturale	Gorz e il lavoro immateriale, Sen e la felicità, la società del rischio di Beck e la metafora della modernità liquida di Bauman. La devianza: il caso delle dimostrazioni ambientaliste
Inglese	Charles Dickens	Goal 2: zero hunger. "Please sir, I want some more": extract from <i>Oliver Twist</i>
Spagnolo	Democrazia: la costituzione spagnola	1978-2023: com'è cambiata la scena politica spagnola dal Franchismo a oggi e

		come la nazione Spagna si configura rispetto agli obiettivi internazionali odierni.
Diritto	Obiettivo 5: uguaglianza di genere	Parità fra uomo e donna nel lavoro, in famiglia. Uguaglianza formale e abbattimento delle barriere che la ostacolano

COMUNICAZIONE DI MASSA		
Materia	Argomento	Descrizione
Italiano	Il Futurismo e la propaganda del progresso, la cultura come arma per resistere alla massificazione ne <i>Le Occasioni</i> di Montale	
Storia	La propaganda nei totalitarismi	L'uso dei media nei tre grandi totalitarismi del Novecento
Scienze umane	La comunicazione dei mass media e dei nuovi media	Teorie e approcci: dalla bullet theory alla teoria culturologica di McLuhan e de Kerckove
Storia dell'arte	La propaganda nazista	
Spagnolo	Il linguaggio politico	Analisi dei discorsi e delle tecniche persuasive adottate da Vox a confronto con la propaganda franchista
Diritto	Il diritto alla privacy	Normativa sulla privacy; garante per la protezione dei dati personali. Libertà di espressione (art. 10 e 11 Carta UE)

RAPPORTO UOMO-NATURA		
Materia	Argomento	Descrizione
Italiano	D'Annunzio e l'identificazione con la natura, il paesaggio della natura ligure in Montale	
Storia	Jared Diamond, "Armi, acciaio e malattie" e "Collasso"	Come le società storicamente vanno incontro ad un'evoluzione che le avvantaggia rispetto ad altre società, oppure come spariscono di fronte a calamità o scelgono di "estinguersi"
Filosofia	Schopenhauer	Il mondo come volontà cieca e irrazionale. La natura non agisce in vista dei singoli individui.
Scienze umane	L'antropologia dello sviluppo	Serge Latouche e la decrescita serena
Storia dell'arte	Il Romanticismo: la Natura come madre e matrigna; il sublime. Il Futurismo e l'ideale del cemento	
Inglese	William Wordsworth	<i>I Wandered Lonely as a Cloud</i> : the importance of nature in the process of poetic creation
Spagnolo	Federico García Lorca	<i>Romancero Gitano</i> e <i>Poeta en Nueva York</i> : analisi e confronto dell'idea di natura che l'autore propone nelle sue due opere.
Diritto	La globalizzazione	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

I TOTALITARISMI		
Materia	Argomento	Descrizione
Italiano	D'Annunzio e l'oltreuomo di Nietzsche come modello della nuova umanità	
Storia	Dalle democrazie liberali ai totalitarismi	Fascismo, comunismo e nazismo giungono al potere
Filosofia	Arendt	
Scienze umane	Democrazie e potere	Caratteristiche Stati democratici e totalitari. Ideologie della stratificazione e legittimità del potere. Weber e i tre tipi ideali di autorità
Storia dell'arte	La propaganda nazista; la mostra di arte degenerata	
Inglese	George Orwell	<i>Nineteen Eighty-Four</i> : total control. The threat of the totalitarian state
Spagnolo	I regimi dittatoriali sudamericani	Studio e analisi dei regimi dittatoriali sorti nel continente sudamericano nella seconda parte del XX secolo, in particolare Argentina, Brasile, Cuba e Nicaragua.
Diritto	Forme di stato e forme di governo	Dal totalitarismo alla democrazia, passaggi storici

MURI, CONFINI E FRONTIERE		
Materia	Argomento	Descrizione
Italiano	Svevo, Pirandello, Ungaretti e Saba	
Storia	Cortina di ferro, muro di Berlino	Guerra fredda e separazione dell'Europa, della Germania e di Berlino
Scienze umane	La deterritorializzazione del mondo moderno	Accelerazione della storia e restringimento del pianeta, i non luoghi
Storia dell'arte	Lucio Fontana e l'abbattimento delle divisioni fra le arti	
Inglese	The Irish Question	1916-1921: the Easter Rising and the Irish War of Independence
Spagnolo	Lo spagnolo nel mondo	Le comunità ispaniche presenti negli Stati Uniti e analisi del fenomeno migratorio messicano
Diritto	Forme di stato e forme di governo	Dal totalitarismo alla democrazia, passaggi storici

LO STATO SOCIALE		
Materia	Argomento	Descrizione
Storia	Dal dopoguerra agli anni '80	30 anni di trionfo dello stato sociale, sconfitti dal neoliberalismo di Regan e Thatcher
Filosofia	Marx	Critica al capitalismo e lotta di classe

Scienze umane	Politiche pubbliche e welfare, il terzo settore	Nascita e sviluppi
Storia dell'arte	Giuseppe Pellizza da Volpedo, "Il quarto stato"	
Spagnolo	Dopo Francisco Franco	Gli anni successivi la dittatura franchista. Euforia e depressione sociale nella Spagna degli anni '80
Diritto	Le origini dello Stato Socialista	Idee e caratteristiche dello Stato Socialista – Lo Stato sociale (Welfare State)

RELIGIONE E SACRO		
Materia	Argomento	Descrizione
Italiano	La religione della scienza nel Positivismo e nel Futurismo	
Storia	Dalla Gaudium et spes alla Fratelli tutti	Come il Concilio Vaticano II ha trasformato la Chiesa, come si pone la Chiesa nel mondo del XXI secolo? Rinnovamento e progressismo vs conservatorismo e tradizione
Filosofia	Nietzsche e Kierkegaard	Dio è morto; la vita religiosa: il salto mortale nella fede
Scienze umane	La dimensione rituale, riti di iniziazione e riti di passaggio	Van Gennep, il significato dei simboli religiosi
Storia dell'arte	Jean-François Millet, L'angelus	

Inglese	Samuel Beckett	<i>Waiting for Godot</i> : the ambiguous issue of religion
Spagnolo	La chiesa cattolica in Spagna	Analisi degli usi costumi spagnoli riguardo le celebrazioni di stampo religioso: confronto con le tradizioni italiane.
Diritto	La Costituzione	Libertà di religione

LA GUERRA, IL CONFLITTO E LA PACE		
Materia	Argomento	Descrizione
Italiano	Ungaretti poeta di guerra, l'enciclica <i>Pacem in terris</i> analisi di passi scelti	
Storia	La forza della non violenza	Gandhi, Mandela, l'obiezione di coscienza, i movimenti non violenti
Scienze umane	La gestione dei conflitti: conflitti interni ed esterni e la teoria della doppia morale	La costruzione culturale del nemico. Il multiculturalismo e l'integrazione.
Storia dell'arte	Dix, Grosz	
Inglese	War poets	Two different sensibilities: R. Brooke and W. Owen. <i>The Soldier vs Dulce et Decorum Est</i>
Spagnolo	La guerra civile spagnola	
Diritto	L'ONU	Tutela dei diritti umani, ordinamento internazionale e difesa della Patria

CRISI DELL'IO, INCONSCIO E INETTITUDINE

Materia	Argomento	Descrizione
Italiano	Pascoli, Svevo, Pirandello: modelli di inettitudine nella letteratura	
Storia	Bloch e i soldati francesi della Prima guerra mondiale	Alienazione e fake news
Filosofia	Freud	La nascita della psicanalisi e la scoperta dell'inconscio
Scienze umane	Bauman e le identità liquide	Vite di scarto e consumatori desideranti: "compro dunque sono"
Storia dell'arte	Post-impresionismo e Pre-Espressionismo: Paul Gauguin, Vincent Van Gogh, Edvard Munch; Il Surrealismo: René Magritte, Salvador Dalì	
Inglese	James Joyce	<i>Dubliners</i> : paralysis and epiphany
Spagnolo	Miguel de Unamuno	"Niebla": studio e analisi dell'opera

IMPEGNO SOCIALE E PARTECIPAZIONE POLITICA

Materia	Argomento	Descrizione
Italiano	Le imprese politiche di d'Annunzio e il sostegno all'interventismo	
Storia	Attivismo e proteste giovanili	Dalla Resistenza al '68, fino a Fridays for future

Filosofia	Nozick, Rawls, Habermas	Modelli di filosofia politica a confronto
Scienze umane	I movimenti sociali	Definizione e categorizzazione. I nuovi movimenti sociali.
Spagnolo	Ernest Hemingway	<i>Per chi suona la campana</i>
Diritto	La democrazia	Art. 48 e 49 della Costituzione, democrazia diretta e indiretta

2.4 Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Per quanto riguarda l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e lo sviluppo delle relative competenze, il Consiglio di Classe ha sviluppato i seguenti percorsi:

Discipline	Argomenti trattati
Italiano, Diritto	1. La coscienza civile in letteratura: sfruttamento e lavoro minorile in Verga
Italiano, Storia, Storia dell'arte	1. La propaganda passata e attuale: Nazismo, Fascismo e il caso Corea del Nord
Filosofia, Scienze umane	1. Jonas: il principio responsabilità e l'Agenda 2030 2. Arendt: la banalità del male
Diritto	1. L'Agenda 2030 e i suoi obiettivi
Storia dell'arte	1. Un esempio di arte trafugata dai nazisti: <i>Adele Bloch-Bauer</i> di Klimt

	<ol style="list-style-type: none"> 2. La propaganda passata e attuale: Nazismo, Fascismo e il caso Corea del Nord 3. Operazione salvataggio: Pasquale Rotondi e la salvaguardia delle opere durante la Seconda Guerra Mondiale
Spagnolo, Storia e Filosofia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il regime fascista e il regime franchista
Inglese	<ol style="list-style-type: none"> 1. UK's multi-layer society 2. New faces of Britain 3. 25th November, International Day for the Elimination of Violence against Women 4. C. Dickens, "Coketown" (from Hard Times): goal 11 of 2030 Agenda
Storia, Italiano e Scienze umane	<ol style="list-style-type: none"> 1. Memoria Civile: gli anni di Piombo e la strategia della tensione 2. Le stragi di Ustica e di Bologna, con relativa uscita didattica

Le attività sono state svolte per un totale di 33 ore, come previsto dalla normativa vigente.

2.5 Progetti e attività integrative curricolari ed extracurricolari del triennio

Classe 3°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2021 - 2022	Filosofia	Blog: donne filosofe che pensano il mondo
	Italiano	Open day: il caffè letterario

Classe 4°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2022 - 2023	Diritto	Cyberbullismo con il ten. Mario Piccinni
	Italiano	Open day: il caffè letterario

Classe 5°:

Anno scolastico	Discipline coinvolte	Progetto - Attività
2023 - 2024	Fisica	Incontro presso azienda SAPIO
	Scienze motorie	Partecipazione alla campestre d'Istituto e alle sue fasi provinciali
	Italiano	Open day: il caffè letterario
	Multidisciplinare	Fiera dell'orientamento
	Italiano, Storia, Filosofia, Scienze umane	"Il 25 novembre tutto l'anno": inaugurazione della panchina rossa d'Istituto, partecipazione alla mostra "Com'eri vestita?" e allo spettacolo teatrale di riflessione sul tema – mostra e spettacolo tenutisi presso il nostro Auditorium
	Scienze motorie, Storia	Olimpiadi fra storia e sport

2.6 Uscite didattiche sul territorio, visite e viaggi di istruzione nel triennio

Anno scolastico	Uscita didattica / visita / viaggio di istruzione
2021 - 2022	Viaggio di istruzione ad Ancona (5 giorni)
2022 - 2023	Viaggio di istruzione a Barcellona (5 giorni)
2023 - 2024	Viaggio di istruzione a Praga (4 giorni) Viaggio di istruzione a Bologna e alla scuola di Barbiana (2 giorni) Uscita didattica a Salò e al Vittoriale degli italiani (1 giorno)

2.7 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O)

Nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle deliberazioni degli organi collegiali, tutti gli studenti della classe hanno svolto le attività di PCTO. Nei fascicoli dei singoli studenti sono riportate le aziende presso cui si sono svolte le attività e le ore complessive.

2.8 DNL con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In accordo con la nota 4969 del 25 luglio del 2014, il consiglio di classe ha deciso di attivare un percorso CLIL con l'introduzione di una DNL in lingua straniera.

La disciplina non linguistica individuata tra le materie non già insegnate in lingua straniera è stata Storia.

Nel corso dell'anno scolastico è quindi stato svolto il modulo "Second World War" di Storia in lingua inglese con metodologia CLIL, attraverso l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di una didattica modulare e flessibile, dal prof. Francesco Mapelli.

3 Metodi e strumenti utilizzati dal Consiglio di Classe

3.1 Metodi didattici e strumenti

Si rimanda alla relazione alle pagg. 10-11.

3.2 Attività di recupero

Le attività di sostegno e recupero si sono svolte in orario scolastico ed extrascolastico e si sono rivolte a singoli studenti e/o a gruppi di studenti della stessa classe. Le attività messe in atto e svolte nel corso dell'anno scolastico, nel rispetto delle normative nazionali, sono state:

- Recupero in itinere, svolto durante le ore curricolari di lezione;
- Recupero durante la settimana di pausa didattica, ovvero nella prima settimana di febbraio si è interrotto il normale processo didattico per dedicarsi ad altre attività atte a recuperare lacune pregresse;
- Recuperi pomeridiani per piccoli gruppi di studenti, svolti durante l'anno;
- Sportelli di potenziamento in preparazione della prima e della seconda prova di Maturità, svolti solo il quinto anno

3.3 Modalità di verifica

Il processo valutativo si è articolato nelle diverse discipline attraverso una tipologia differenziata di verifiche, in base alle finalità.

Si rimanda al programma di ogni singola materia per la consultazione.

3.4 Criteri di valutazione

Durante il triennio, riguardo alla valutazione delle prove degli studenti, il Consiglio di Classe fa riferimento alle seguenti tabelle, una per la valutazione delle materie umanistiche e una per la valutazione delle materie tecnico-scientifiche.

3.4.1 Griglia di valutazione verifica per le materie tecnico-scientifiche

Valutazione in decimi	Indicatori
	<ul style="list-style-type: none"> - Ordine e presentazione dell'elaborato - Conoscenza degli argomenti teorici - Applicazione degli argomenti trattati - Analisi del problema e sviluppo della soluzione mostrando il ragionamento - Correttezza del codice, con commenti
	Descrittori
4	Prova gravemente insufficiente. Conoscenze e abilità non adeguate alle richieste. Conoscenza teorica bassa o nulla. Errori di ragionamento e procedurali anche negli esercizi più semplici.

5	Prova insufficiente. Lacune nella parte teorica e/o pratica. Preparazione superficiale e svolgimento di esercizi non corretto.
6	Prova essenziale. Conoscenze teoriche e pratiche sufficienti. Ragionamento sugli esercizi corretto ma errori nel codice.
7	Prova discreta. Parte teorica sufficiente ma alcuni errori nella risoluzione degli esercizi, che non sono però gravi a livello concettuale e logico.
8	Prova buona. Conoscenze teoriche acquisite in modo positivo. Esercizi affrontati e risolti in modo complessivamente corretto.
9	Prova positiva. Rare incertezze nella risoluzione degli esercizi.
10	Prova eccellente. Conoscenze teoriche e pratiche senza errori o incertezze. Codice ordinato e commentato in ogni sua parte.

3.4.2 Griglia di valutazione per le materie umanistiche

Criteria e griglie di valutazione triennio Verifiche orali/scritte di conoscenza teorica

Livello espresso in decimi	Conoscenza contenuti	Competenza espositiva	Competenza rielaborativa
4	Conoscente scorrette e poco chiare	Lessico improprio e discorsività frammentata	Incompleta e confusa
5	Conoscenze parziali e imprecise	Lessico spesso improprio e discorsività poco fluida	Poco organica e coerente e con pochi collegamenti tra concetti
6	Conoscenze fondamentali nella loro globalità	Lessico semplice, ma corretto e discorsività chiara	Coerente ed essenzialmente completa con semplici collegamenti tra concetti
7	Conoscenze sostanzialmente complete	Lessico appropriato e discorsività abbastanza fluida	Coerente e sostanzialmente completa con collegamenti tra concetti

8	Conoscenze complete e appropriate	Lessico appropriato e discorsività fluida	Coerente e completa con collegamenti appropriati tra concetti
9	Conoscenze approfondite	Lessico appropriato e ricco; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Completa e coerente con collegamenti appropriati tra concetti e autonomia
10	Conoscenze complete e approfondite in modo autonomo	Lessico ricercato e sempre appropriato; discorsività fluida ed organizzata con efficacia comunicativa	Organica, autonoma e personalizzata, coerente e completa con collegamenti tra concetti

Le produzioni scritte sono state valutate con la stessa griglia di valutazione della prima prova scritta.

3.5 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

Il Consiglio di Classe si uniforma alle disposizioni contenute nella vigente normativa sui criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo.

Per l'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di classe si è attenuto a quanto deliberato in Collegio docenti.

3.6 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione – Piani Didattici Personalizzati – Piano Educativo Individualizzato

In tutti gli anni di corso sono state sviluppate strategie e metodi per l'inclusione, attraverso la costruzione di percorsi di studio partecipati, attività didattiche basate sulla cooperazione e l'utilizzo, quando possibile, delle attività di laboratorio.

Per le metodologie e le strategie didattiche messe in atto dal Consiglio, si rimanda alla programmazione di classe e alle indicazioni fornite dai singoli docenti in rapporto alle loro discipline; si rileva che, in generale, sono stati utilizzati metodi e strategie diversificate (lezioni frontali o dialogate, attività di gruppo, attività di laboratorio etc.) in rapporto alla natura specifica degli obiettivi prefissati e alla risposta della classe alle attività proposte.

3.7 Simulazione delle prove dell'Esame di Stato

3.7.1 Simulazioni della Prima Prova scritta

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la prima prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 01 febbraio 2024
- 16 aprile 2024

Si allegano al presente documento i testi di ogni simulazione e la griglia di valutazione.

3.7.2 Simulazione della Seconda Prova scritta

Sono state predisposte n. 2 simulazioni per la seconda prova scritta, svolte nelle seguenti date:

- 31 gennaio 2024
- 17 aprile 2024

Si allegano al presente documento i testi di ogni simulazione e la griglia di valutazione.

Simulazioni del colloquio orale

Sono stati scelti n. 2 alunni per effettuare una simulazione di colloquio orale il 24 aprile 2024.

4 Programmi svolti

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Lingua e letteratura italiana
Docente:	Riccardo Carsana
Classe:	5 LES
Libro di testo:	Giunta, Grimaldi, Simonetti, Torchio – Lo specchio e la porta 3 ed. verde, Garzanti Scuola

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento di Lingua e letteratura italiana, nel triennio, assume una caratterizzazione radicalmente diversa dal biennio: impostata la conoscenza della grammatica di base e affrontato lo studio delle basi dell'analisi testuale durante il percorso del primo e del secondo anno, al terzo gli studenti vengono introdotti allo studio della letteratura italiana. Si privilegia un approccio legato alla contestualizzazione storica degli autori e delle opere, ma che culmini però nella capacità critica di analisi del testo nella totale complessità dei suoi aspetti. La disciplina, inoltre, si prefigge lo sviluppo dell'abilità linguistica nell'espressione orale e scritta, nonché l'affinamento e la cura della dimensione emozionale degli studenti, che emerge dal confronto con i grandi temi letterari. Rilevanza viene data anche a tematiche connesse a problemi e dinamiche del mondo contemporaneo, nella prospettiva della costruzione delle competenze di Educazione civica, come stabilito dalla L. 92/20-08-2019 applicata secondo le disposizioni del DM 35/22-06-2020.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe 5[^]LES è formata da 23 studenti (di cui 10 con certificazione DSA) con livelli tendenzialmente eterogenei, e la maggiore difficoltà sperimentata ha riguardato la capacità di gestire questo aspetto. A fianco di un gruppo motivato e interessato alla disciplina, dotato di competenze più che buone, se ne affianca un altro non così performante e con alcune fragilità (specialmente nell'elaborazione e nell'approfondimento personale dei contenuti trattati). La 5[^]LES ha comunque, generalmente, raggiunto delle competenze sufficienti nei campi della lettura e della comprensione del testo e della produzione scritta, nonostante qualcuno mostri ancora alcune fragilità. La dedizione al lavoro e la volontà di affrontare con spirito gli argomenti e le attività proposte (riflessioni sul testo, discussioni guidate, dibattiti) non ha sempre portato i risultati sperati, anche se alcuni studenti si sono dimostrati particolarmente partecipi e sensibili al percorso anche di crescita richiesto dal quinto anno.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

1. **LA SCAPIGLIATURA** – Caratteri generali e focalizzazione sulle figure di **Emilio Praga** e **Arrigo Boito**. Lettura e analisi dei seguenti testi:
Emilio Praga, *Preludio*
Arrigo Boito, *Lezione di anatomia* (fotocopie)
2. **GIOSUÈ CARDUCCI** – La vita, le opere ed il pensiero, il ritorno al classico e il progetto delle *Odi barbare*.
Da *Rime nuove*: lettura e analisi di *Pianto antico*, *Traversando la maremma toscana*
Letture critica: G. Barberi Squarotti, *Nostalgia per il tempo degli eroi*
3. **IL POSITIVISMO E IL VERISMO** – Analisi delle caratteristiche fondamentali delle due correnti, Auguste Comte e Charles Darwin, Émile Zola e il romanzo naturalista, il Verismo in Italia e le sue caratteristiche, paragone fra romanzo verista e naturalista
4. **GIOVANNI VERGA** – La vita, le opere ed il pensiero
Da *Vita dei campi*: lettura e analisi di *Fantasticheria*, *Rosso Malpelo*
Da *Novelle rusticane*: lettura e analisi de *La roba*;
Da *I Malavoglia*: lettura e analisi de *L'affare dei lupini*
Da *Mastro-don Gesualdo*: lettura e analisi de *La morte di Gesualdo*
Ogni opera è stata adeguatamente contestualizzata nei suoi aspetti storici, letterari e di significato
Ed. civica: lo sfruttamento minorile e le condizioni di lavoro svantaggiate, Agenda 2030 obiettivo 8 (sfruttamento e lavoro minorile)
Letture critica: D.H. Lawrence, *Non si può mettere una grande anima in una persona ordinaria*
5. **GIOVANNI PASCOLI** – La vita, le opere ed il pensiero
Pascoli poeta, *Primi poemetti*, *Myricae*, *Canti di Castelvecchio* – contestualizzazione delle opere
Da *Primi poemetti*: lettura e analisi de *L'aquilone*
Da *Myricae*: lettura e analisi di *Lavandare*, *Lampo*, *Temporale*, *X agosto*, *L'assiuolo*
Da *Canti di Castelvecchio*: lettura e analisi di *La nebbia*, *La mia sera*, *Il gelsomino notturno*
Pascoli saggista, *Il fanciullino*: lettura e analisi dell'introduzione, l'importanza letteraria della figura del *fanciullino*, il rapporto fra la poesia e la storia
Letture critica: C. Garboli, *La ri-costruzione del nido*

6. **GABRIELE D'ANNUNZIO** – La vita, le opere ed il pensiero
Le *Laudi*: contestualizzazione dell'opera, lettura e analisi de *La sera fiesolana*,
La pioggia nel pineto
Il *Poema paradisiaco*: contestualizzazione dell'opera, lettura e analisi di
Consolazione
D'Annunzio romanziere: *Il piacere*, contestualizzazione, lettura e analisi de *Tutto
impregnato d'arte* (libro I, cap. II)
Il rapporto fra D'Annunzio e Nietzsche, l'uomo e l'oltreuomo
Lettura critica: A. Andreoli, *Stile e lingua della poesia dannunziana*

7. **I VOCIANI** – contestualizzazione e focalizzazione su:
Scipio Slataper, *Il mio carso*, solo temi dell'opera
Piero Jahier, *Con me e con gli alpini*, solo temi dell'opera
Camillo Sbarbaro, lettura e analisi di *Taci, anima stanca di godere*
Clemente Rebora, lettura e analisi di *O carro vuoto sul binario morto*
Dino Campana, lettura e analisi di *Viaggio a Montevideo*

8. **IL CREPUSCOLARISMO** – contestualizzazione e focalizzazione su:
Aldo Palazzeschi, lettura e analisi de *La casa di Mara*
Guido Gozzano, lettura e analisi de *La signorina Felicita, ovvero la felicità* (solo
passi scelti, I 1-18, III 73-90, V 253-270); *L'altro*
Il Futurismo e i suoi apporti; F.T. Marinetti, *Zang Tumb Tumb*

9. **ITALO SVEVO** – La vita, le opere ed il pensiero
I romanzi: *Una vita*, contestualizzazione e lettura della *Lettera alla madre* (cap.
1); *Senilità*, contestualizzazione, lettura e analisi di *Emilio e Angiolina* (cap.1); *La
coscienza di Zeno*, contestualizzazione, lettura e analisi de *L'origine del vizio*
(cap. 3)
Il rapporto fra la letteratura e la psicanalisi, il dipanarsi del tema dell'inetto nella
letteratura dell'ultimo Ottocento e del Novecento

10. **LUIGI PIRANDELLO** – La vita, le opere ed il pensiero
Da *Novelle per un anno*: lettura e analisi di *Il treno ha fischiato*;
Pirandello romanziere: lettura e analisi di *Uno, nessuno e centomila* in
particolare di *La vita non conclude* (libro VIII, cap. II e IV); lettura e analisi de *Il fu
Mattia Pascal*, in particolare *Adriano Meis entra in scena* (cap. VIII) e *L'ombra di
Adriano Meis* (cap. XV)
Lettura critica: R. Luperini, *Pirandello e l'allegoria del moderno*

11. **GIUSEPPE UNGARETTI** – La vita, le opere ed il pensiero
Da *L'allegria*: lettura e analisi di *Veglia*, *Fratelli*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*,
Mattina, *Soldati*

Da *Sentimento del tempo*: lettura e analisi de *La madre*
Ungaretti poeta di guerra, Agenda 2030 obiettivo 16 (pace, giustizia e istituzioni forti)

Lettura critica: P.V. Mengaldo, *Il ruolo di Ungaretti nel Novecento*

12. **EUGENIO MONTALE** – La vita, le opere ed il pensiero

Da *Ossi di seppia*: lettura e analisi di *I limoni*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Non chiederci la parola*, *Portami il girasole ch'io lo trapianti*

Da *Le occasioni*: lettura e analisi de *La casa dei doganieri*

Da *Satura*: lettura e analisi di *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

Lettura critica: G. Mazzoni, *Il posto di Montale nella poesia lirica moderna*

Da svolgersi dopo il 15 maggio

13. **UMBERTO SABA** – La vita, le opere ed il pensiero

Da *Canzoniere*: lettura e analisi di *Amai* e *Goal*

14. **VITTORIO SERENI** – la vita, le opere ed il pensiero

Da *Diario d'Algeria*: lettura e analisi di *Non sa più nulla, è alto sulle ali*

Da *Stella variabile*: lettura e analisi di *Autostrada della Cisa*

15. Ricerche autonome sul **Neorealismo italiano** (Pavese, Fenoglio, Morante, Calvino)

16. Lettura e analisi di passi scelti da **Paradiso I, XI, XXXIII**

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**

- Lezione frontale dialogata, flipped classrom, *debate*, lavoro autonomo e *peer tutoring*

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

- Tipologia di verifica mista fra scritto e orale, con almeno 4 voti per quadrimestre

- **Attività di recupero**

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente

Prof. Riccardo Carsana
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Storia
Docente:	Francesco Mapelli
Classe:	5 LES
Libro di testo:	Codovini G., Effetto domino vol. 3, ed. D'Anna

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della storia si propone di formare gli studenti ad una consapevolezza critica nostro mondo, attraverso la comprensione degli sviluppi della storia contemporanea, tramite il confronto con eventi complessi, i cui effetti si propagano anche nel presente e orientata alle conoscenze delle altre culture e nel rispetto dei punti di vista differenti dal nostro.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe si compone di 23 ragazze/i. La maggior parte provenienti dalla classe quarta di questo istituto. Le conoscenze mostrate nelle prime lezioni sono state abbastanza equilibrate, senza nessuna particolare carenza. La classe ha dimostrato interesse e partecipazione, raggiungendo gli obiettivi preposti in modo sostanzialmente discreto.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: DALLA BELLE EPOQUE AL PRIMO DOPOGUERRA

Società di massa, Belle époque, Età giolittiana, Prima guerra mondiale, La pace e le conseguenze del trattato di Versailles, La Rivoluzione russa, La crisi del '29

Modulo 2: TOTALITARISMI E SECONDA GUERRA MONDIALE

Comunismo sovietico, Fascismo italiano, Nazismo, Guerra civile spagnola, Premesse Seconda guerra mondiale, Seconda guerra mondiale. La Resistenza italiana

Modulo 3: IL SECONDO NOVECENTO E L'ITALIA REPUBBLICANA

Nato e patto di Varsavia, divisione Germania e crisi Berlino, guerra di Corea, guerra del Vietnam, guerra Fredda, Sessantotto, Boom economico, Anni di piombo

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Durante l'anno le lezioni in classe si sono svolte alternando alle lezioni classiche: approfondimenti, attività di gruppo, e dibattiti. L'uscita didattica a Bologna con la visita della stazione dove avvenne la strage del 1980 e la visita al museo della strage di Ustica, ha permesso di affrontare in modo più diretto il periodo degli anni '70 e '80 in Italia.

- Tipologia di verifica e numero di verifiche

6 valutazioni, di cui 3 orali e 3 scritte

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro

elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente

Prof. Francesco Mapelli
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Filosofia
Docente:	Francesco Di Piero
Classe:	5 LES
Libro di testo:	La forza del pensiero 3. Dalla critica del pensiero dialettico a oggi (ed. rossa) Umberto Curi

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 10 studentesse e 13 studenti, in buona parte provenienti dalla 4° liceo economico-sociale di questo istituto. Si segnalano difficoltà nel tenere l'attenzione in classe e nel rispetto del regolamento scolastico, ma allo stesso tempo si evidenzia che, quando coinvolti in attività motivanti, gli studenti riescono a raggiungere gli obiettivi prefissati e a tenere un clima classe adeguato allo svolgimento delle lezioni.

In classe sono presenti 10 studenti con PDP per bisogni educativi speciali e DSA, alcuni con gravi difficoltà attentive e problemi comportamentali diagnosticati. Si rimanda ai singoli documenti per le informazioni di dettaglio.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

CONTENUTI	TEMPI
Unità 1 – CARATTERI GENERALI DELLA FILOSOFIA POST-HEGELIANA	Settembre

<ul style="list-style-type: none"> • M1 Differenze tra destra e sinistra hegeliana • M2 Il concetto di alienazione in Feuerbach • M3 Le critiche all'idealismo hegeliano di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx 	
<p>Unità 2 – SCHOPENHAUER</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 Il mondo come Volontà e come rappresentazione • M2 Il corpo nella filosofia schopenhaueriana • M3 Le tre vie di liberazione dalla Volontà 	Ottobre
<p>Unità 3 - KIERKEGAARD</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 Vita e pensiero • M2 I tre stadi dell'esistenza umana • M3 Angoscia e salto nella fede 	Ottobre
<p>Unità 4 – MARX</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 Vita e pensiero • M2 Materialismo storico e dialettico • M3 Lavoro e alienazione nella società capitalistica • M4 Struttura e sovrastruttura • M5 Lotta di classe, coscienza di classe 	Novembre Dicembre
<p>Unità 5 - POSITIVISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 La teoria dei 3 stadi di Comte e la nascita della sociologia • M2 Bentham e l'utilitarismo • M3 Darwin: teoria dell'evoluzione e concetto di adattamento all'ambiente 	Dicembre
<p>Unità 6 – LE CRITICHE AL MODELLO POSITIVISTA DI NIETZSCHE e BERGSON</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 Nietzsche: Apollineo e dionisiaco • M2 Nietzsche: Oltreuomo ed eterno ritorno dell'identico • M3 Nietzsche: La trasvalutazione dei valori • M4 Bergson: Tempo della vita, tempo della scienza 	Gennaio Febbraio
<p>Unità 7 – FREUD</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 Gli studi sull'isteria e la scoperta dell'inconscio • M2 La psicoanalisi • M3 Le fasi dello sviluppo affettivo e il complesso di Edipo 	Marzo
<p>Unità 8 – HEIDEGGER E L'ESISTENZIALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 Il concetto di Esser-ci in Essere e Tempo 	Aprile
<p>Unità 9 – FILOSOFIA POLITICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • M1 Arendt: il concetto di banalità del male e la critica al totalitarismo • M2 Nozick VS Rawls • M3 Hans Jonas e il principio responsabilità 	Aprile Maggio
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Debate su temi di attualità scelti dal docente in condivisione con gli studenti e le studentesse • Discussione guidata su argomenti di filosofia pratica (morale, etica, politica, bietica) 	Durante tutto l'AS

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• JONAS. Il principio responsabilità (AGENDA 2030)• ARENDT. La banalità del male | |
|---|--|

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Si adotta la numerosità di verifiche prevista dal CdC, indicativamente almeno tre scritti/orali a quadrimestre, ad eccezione di casi particolari per cui può essere prevista una deroga e conseguente riduzione a due scritti/orali a quadrimestre.

- Tipologia di verifica e numero di verifiche

Si adotta la numerosità di verifiche prevista dal CdC, indicativamente almeno tre scritti/orali a quadrimestre, ad eccezione di casi particolari per cui può essere prevista una deroga e conseguente riduzione a due scritti/orali a quadrimestre.

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente

Prof. Di Pierro Francesco
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Scienze umane
Docente:	Barbara Ghisletti
Classe:	5 LES
Libro di testo:	A. Biscaldi – V. Matera. INTRECCI. Corso integrato di antropologia, sociologia e metodologia della ricerca per il triennio delle scienze umane. Opzione economico-sociale. Ed. Dea Scuola

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Sapersi orientare con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 10 studentesse e 13 studenti, in buona parte provenienti dalla 4° liceo economico-sociale di questo istituto. Per dieci studenti è stato redatto un PDP. Si segnalano difficoltà nel tenere l'attenzione in classe e nel rispetto del regolamento scolastico, ma allo stesso tempo si evidenzia che, quando coinvolti in attività motivanti, gli studenti mostrano interesse e buone capacità di rielaborazione personale.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

I contenuti disciplinari nel quinto anno LES si articolano intorno alle seguenti discipline: Antropologia e Sociologia, Metodologia della ricerca

Moduli di Antropologia e Sociologia

1. La globalizzazione economica, culturale e sociale
 - 1.1 André Gorz e il lavoro immateriale e il postumano
 - 2.1 Amartya Sen e la felicità
2. Rischio, incertezza, identità e consumi
 - 2.1 Zygmunt Bauman e la metafora delle identità liquide

- 2.2 Identità e consumi: Le vite di scarto; I consumatori desideranti, Compro dunque sono
Testi: Z. Bauman, l'identità riciclata; Il paradigma dell'incertezza
3. Ulrich Beck e la società del rischio
3.1 La guerra globale
3.2 Il terrorismo
Testi: U. Beck, La società mondiale del rischio
4. I movimenti sociali
4.1 Tipi di movimento sociale
4.2 Perché gli individui si mobilitano
4.3 Nuovi movimenti sociali
5. Democrazia e totalitarismi
5.1 Democrazie e potere
5.2 Caratteri che distinguono gli Stati democratici da quelli totalitari
6. Devianza e controllo sociale
6.1 La devianza: definizioni, interpretazioni e forme
Testi: H. Becker, La devianza e le reazioni degli altri
7. Multiculturalismo
7.1 Convivere in un mondo globale
7.2 Il multiculturalismo
7.3 razza e etnie
7.4 Il concetto di nazione
Testi: dibattito sul multiculturalismo
8. Comunicazione, mass media e nuovi media
8.1 Che cosa significa comunicare
8.3 Gli assiomi della comunicazione
8.5 Conoscere i mass media
8.6 Teorie sulle comunicazioni di massa: bullet theory, approccio psico-sociologico, la teoria struttural -funzionalista, la teoria critica, la teoria culturologica con M. McLuhan e E. De Kerckhove
Testi: M. McLuhan Media caldi e freddi
8.7 caratteristiche dei nuovi media
9. L'antropologia nel mondo contemporaneo
9.1 La deterritorializzazione, il contatto con la diversità, l'accelerazione della storia e il restringimento del pianeta
9.2 Locale e globale
Testi: M. Augé Luoghi e non luoghi
9.3 Media e comunicazione globale – oltre il luogo
10. Politiche pubbliche e Welfare
10.1 gli attori politici e gli stili decisionali
10.2 Il Welfare: inquadramento storico, ambiti, stato sociale nella globalizzazione
11. Il terzo settore
11.1 Definizione
11.2 L'evoluzione
11.3 I soggetti

11.4 Prospettive

MATERIALI: libro di testo da Unità 1 a Unità 5; Power Point insegnante

Moduli di Metodologia della ricerca

1. La ricerca qualitativa
 - 2.1 caratteristiche
 - 3.1 La ricerca sul campo
2. La ricerca quantitativa
 - 3.1 Caratteristiche
 - 4.1 Le inchieste
 - 5.1 La survey
 - 6.1 La rappresentazione dei dati
3. La statistica
 - 4.1 La probabilità
 - 5.1 Media moda e mediana
 - 6.1 La misura della dispersione

MATERIALI: libro di testo da Unità 13 a Unità 15; Power Point insegnante

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Il lavoro è organizzato in Unità. Si utilizzano le seguenti metodologie:

- lezione frontale; lezione segmentata, flipped classroom
- conversazione guidata in classe sui temi proposti nei laboratori;
- uso delle risorse multimediali (Didattica Digitale Integrata)
- laboratori;
- lavori di gruppo.

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Le verifiche sono state presentate sia in forma scritta, che in forma orale (interrogazioni). Nell'arco dell'anno sono state fatte per ogni allievo complessivamente 6 verifiche.

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

La docente
Prof.ssa Barbara Ghisletti
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 / 2024

Docente:	Prof.ssa Pirola Sara
Materia:	Diritto ed economia
Classe:	5 [^] LES
Libro di testo:	Diritto ed economia politica di Paolo Ronchetti (Quinta Edizione)

1) FINALITA' DISCIPLINA

Lo studio delle discipline giuridico-economiche nel triennio, oltre a consolidare il possesso delle competenze acquisite nel biennio, costituisce un efficace veicolo per sviluppare nei giovani abilità mentali rivolte alla soluzione dei problemi posti dalla complessa e dinamica realtà del mondo del lavoro. Lo studio di tali discipline dovrà essere strettamente integrato per consentire di cogliere le frequenti interazioni esistenti tra fenomeni giuridici, economici e sociali. La pervasività del diritto e dell'economia in ogni ambito di attività, e in particolare modo in quello aziendale, comporta la necessità che la figura professionale prevista dall'indirizzo posseda strumenti interpretativi ed applicativi tali da poter operare in modo autonomo e consapevole. Lo studio dell'economia, strettamente integrato con quello del diritto, visti nella loro evoluzione, consentirà allo studente di cogliere i nessi e le interazioni esistenti tra fenomeni giuridici, economici e sociali e di compiere le scelte più adeguate ai vari contesti.

2) DESCRIZIONE DELLA CLASSE E SITUAZIONE INIZIALE

La classe di compone di 23 alunni di cui, di cui 10 con PDP. Risulta presenta eterogenea, in generale, si caratterizza per la difficoltà nel tenere l'attenzione durante

lo svolgimento delle lezioni e nel rispetto del regolamento scolastico, disomogenea invece per quanto riguarda gli apprendimenti e nelle competenze.

Il livello generale si attesta su un grado tendenzialmente sufficiente

3) PROGRAMMA SVOLTO

A) LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

- Lo Stato: da sudditi a cittadini

Dalla società allo Stato

Cittadino Italiano e cittadino europeo

Il territorio

La sovranità

Le forme di Stato

Le forme di Governo

Lo Stato assoluto

Lo Stato liberale

Lo Stato democratico

Democrazia diretta e indiretta

- La Costituzione Repubblicana

Lo Statuto Albertino

Il fascismo

La Costituzione

La revisione della Costituzione

- L'ordinamento internazionale

Il diritto internazionale

L'ONU

Il diritto di asilo

Il superamento del sistema di Dublino

B) LA PERSONA FRA DIRITTI E DOVERI

- La Dignità

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

Il diritto alla vita

Il consenso informato e le disposizioni anticipate di trattamento

L'integrità della persona

La pena di morte

- **La libertà**

La libertà personale

La libertà di circolazione

La convenzione di Schengen

Il diritto alla privacy

La libertà di espressione

La libertà di religione

La libertà di associazione: sindacati e partiti

Il diritto di proprietà

- **L'uguaglianza e la solidarietà**

Uguaglianza formale e sostanziale

Parità di genere

Il diritto alla famiglia: unione civile e convivenza di fatto

Il diritto all'istruzione

Diritto alla salute

Diritto-dovere al lavoro

C) LE NOSTRE ISTITUZIONI

- **Il Parlamento**

- **Il Governo**

- **Il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale**

- **La Magistratura**

D) LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- **L'ordinamento amministrativo**

L'attività amministrativa

I principi costituzionali in materia amministrativa

L'organizzazione della PA

Organi attivi, consultivi e di controllo

Il Consiglio di Stato, il Cnel e la Corte dei conti

Le autorità indipendenti

I beni pubblici

La PA digitale

- **Le autonomie locali**

Autonomia e decentramento

Gli enti autonomi territoriali

La Regione

Il Comune

La Provincia e la Città Metropolitana

- **Gli atti della PA e la giustizia amministrativa**

Gli atti amministrativi

Il provvedimento amministrativo

La discrezionalità amministrativa

Il procedimento amministrativo

La semplificazione amministrativa

L'invalidità degli atti amministrativi

I contratti della PA

I ricorsi amministrativi

La giurisdizione amministrativa

E) ECONOMIA PUBBLICA

- **Liberismo o interventismo**

Il Welfare State

Il debito pubblico

Le imprese pubbliche

F) IL MONDO GLOBALE

- **L'economia internazionale**

La globalizzazione

Le imprese multinazionali

La World Trade Organization (WTO)

Il Sistema monetario internazionale

DA SVOLGERE:

G) L'UNIONE EUROPEA

- **L'integrazione europea**

L'Europa divisa

La nascita dell'Unione Europea

l'Unione europea e gli Stati membri

- **Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea**

Il Parlamento europeo

Il Consiglio europeo e il suo Presidente

Il Consiglio dell'Unione

La commissione europea e il suo Presidente

Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si darà spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*).

Per affrontare e sostenere le difficoltà degli studenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze, il Consiglio di Classe è orientato ad attuare attività di recupero *in itinere*, corsi pomeridiani e sportello di materia in orario pomeridiano in base alle esigenze che si riscontreranno nel corso dell'anno scolastico.

L'area linguistica e storico-sociale prevede anche l'attuazione del *Progetto biblioteca*, a fronte anche dei risultati positivi raggiunti nell'anno scolastico precedente. Questa sede sarà idonea per impostare un valido metodo di studio e per migliorare le competenze di lettura e di espressione.

Metodi e Strumenti di lavoro

4) **Tipologia di verifica e numero di verifiche**

Si adotta la numerosità di verifiche prevista dal CdC, indicativamente almeno 3 scritti e 3 orali a quadrimestre.

5) **Criteri di valutazione**

Criteri di valutazione e attribuzione dei voti

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: ***grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.***

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal

collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe, e qui allegata.

6) Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Firma del docente
Prof.ssa Sara Pirola
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Lingua e cultura straniera (INGLESE)
Docente:	Nicole Nervi
Classe:	5° LES
Libro di testo:	Performer Heritage.Blu

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina "Lingua e Cultura Straniera (INGLESE)", articolato in tre ore settimanali, di cui una in compresenza con la docente madrelingua, è stato organizzato in modo da favorire:

- l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua straniera in modo adeguato al contesto, attraverso una pluralità di canali comunicativi (orali e scritti).
- un'educazione interculturale finalizzata alla formazione umana, sociale e culturale degli studenti.
- la riflessione sulla propria madrelingua e sulla propria cultura attraverso un'analisi comparativa con la lingua e la civiltà straniera.
- un'adeguata padronanza del linguaggio specifico della letteratura.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe risulta composta da dieci studentesse e tredici studenti, nella maggior parte dei casi provenienti dalla classe IV economico sociale dell'istituto. Per dieci studenti è stato redatto un PDP.

La classe appare eterogenea sia dal punto di vista didattico, sia dal punto di vista comportamentale. Alcuni alunni nella disciplina hanno raggiunto risultati molto positivi; altri, al contrario, presentano tutt'ora numerose lacune, anche importanti. Per quanto riguarda il comportamento, diversi studenti hanno sempre presentato difficoltà nel mantenere l'attenzione e, talvolta, hanno mostrato atteggiamenti poco rispettosi; per contro, si segnala anche la presenza di diversi studenti che sono sempre stati attenti, propositivi e rispettosi.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: The Romantic Age

- The American Revolution (file pdf)
- The Industrial Revolution (file pdf)
- A new sensibility: towards subjective poetry, a new concept of nature, the sublime
- Early Romantic poetry

- Romantic poetry: the Romantic imagination, the figure of the child, the importance of the individual, the cult of the exotic, the view of nature, poetic technique, two generations of poets
- William Blake: life and works, *Songs of Innocence* and *Songs of Experience*, complementary opposites, imagination and the poet, Blake's interest in social problems, style
- William Wordsworth: life and works, the Manifesto of English Romanticism, the relationship between man and nature, recollection in tranquillity, the importance of the senses and memory, the poet's task and style
- John Keats: life and works
- Jane Austen: biography, Austen and the novel of manners, Austen's analysis of character

Testi:

- *The lamb* and *The tyger* (pag. 180-181)
- *Composed upon Westminster bridge* (pag. 190)
- *La Belle Dame Sans Merci* (pag.212-213)

Modulo 2: The Victorian Age

- Contesto storico e sociale (pdf)
- The Victorian Compromise
- Charles Dickens: life and works, characters, a didactic aim, style and reputation
- *Hard Times*: plot, setting, structure, characters
- Oscar Wilde: life and works (pag. 4-5-6*)
- Wilde and *The Picture of Dorian Gray** (pag. 7-8)
- The Aesthetic Movement (pag. 32-40*)

Testi:

- Lettura integrale di *The Picture of Dorian Gray** (ed. adattata Black Cat – Cideb, level B2.2)
- "Coketown", extract from *Hard Times* (pag. 247-248)

Modulo 3: The Modern Age

- World War I
- The Irish Question (pdf)
- The Roaring Twenties (pdf)
- The Thirties (pdf)
- World War II (pdf)
- The War Poets: Rupert Brooke and Wilfred Owen
- James Joyce: life and works (pdf)
- *Dubliners*: features and style (pdf)
- Virginia Woolf: life and works (pdf)
- *Mrs Dalloway*: plot, themes, characters (pdf)

- George Orwell: early life, first-hand experiences, an influential voice of the 20th century, the artist's development, social themes
- *Nineteen Eighty-Four*: plot, historical background, setting, characters, themes

Testi:

- *The Soldier* (pag. 331)
- *Dulce et decorum est* (pag. 333)
- *The Dead* (pdf)
- "Clarissa and Septimus", extract from *Mrs. Dalloway* (pag. 387-388)
- "Big Brother is watching you", extract from *Nineteen Eighty-Four* (pag. 394-395)

Modulo 4: The Present Age

- The Post-War Years (pdf)

Dopo il 15 maggio:

- Contemporary Drama: the Theatre of the Absurd
- Samuel Beckett: life and works
- *Waiting for Godot*: plot, setting, a symmetrical structure, characters, themes, style

Testi:

- "Waiting", from *Waiting for Godot* (pag. 473-474-475-476)

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio, soprattutto nelle ore di compresenza con la docente madrelingua, a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*), lavoro a coppie (*pair work*), giochi di ruolo (*role play*).

- Tipologia di verifica e numero di verifiche

Considerata la modalità di svolgimento della materia in sede d'Esame di Stato, sono state privilegiate le prove orali (quattro in totale, oltre a una prova scritta).

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;

- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

La docente

Prof.ssa Nicole Nervi
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Spagnolo
Docente:	Federico Ricci
Classe:	5 LES
Libro di testo:	<i>Contextos literarios</i> , Liliana Garzillo & Rachele Ciccotti, Zanichelli

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina è stato impartito attraverso tre lezioni, una della durata di due ore e una di un'ora, a cadenza settimanale. Tale insegnamento ha consentito agli studenti di:

- 1) acquisire una capacità comunicativa che consentisse loro di usufruire di una seconda lingua comunitaria attraverso competenze scritte e orali;
- 2) avere accesso a una formazione interculturale dal punto di vista umano e sociale, oltre che didattico;
- 3) comparare e cogliere la bellezza e la ricchezza della diversità, usufruendo del paragone tra la propria lingua madre (e cultura) e un'altra di riferimento;
- 4) l'acquisizione e la padronanza di un linguaggio specifico letterario.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da ventitré studenti (undici femmine e dodici maschi). Si tratta di un insieme eterogeneo di alunni, tanto a livello disciplinare quanto, e soprattutto, dal punto di vista didattico. Sono pochi coloro i quali possono vantare un percorso lineare nel proprio quinquennio, motivo per il quale la programmazione scolastica della materia in oggetto è sempre stata piuttosto difficoltosa, dovendo riuscire a conciliare competenze linguistiche differenti raggiunte in contesti diversificati tra loro. Inoltre, una parte della classe ha manifestato, nel corso degli anni, evidenti difficoltà circa l'attitudine al rispetto delle norme e del decoro proprie di un ambiente scolastico, fattore che in più di un'occasione ha rischiato di compromettere lo svolgimento delle lezioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: **Modernismo y Generación del 98:**

- Contexto cultural (marcos histórico, social, artístico y literario); (pp. 302-303-304-305-306);
- Rubén Darío: "*Venus*", "*Sonatina*", "*Lo fatal*"; (pp. 310-311-313-315);

- Juan Ramón Jiménez: “*Río de cristal dormido*”, “*Domingo de primavera*”, “*Vino, primero, pura*”, “*Platero y yo*”; (pp. 316-318-319-320-321);
- Miguel de Unamuno: “*Niebla*”, “*San Manuel Bueno, mártir*”; (pp. 326-330-331-332-334);
- Pío Baroja: “*El árbol de la ciencia*”; (pp. 348-349);
- Antonio Machado: “*El limonero lánguido suspende...*”, “*Es una tarde cenicienta y mustia*”, “*Retrato*”, “*Allá, en las tierras altas...*” (pp. 355-357-359-360-362);

Modulo 2: **Las vanguardias y la Generación del 27:**

- Pedro Salinas: “*Para vivir no quiero*”, “*Lo que le debemos al Don Quijote*”; (pp. 382-385-386);
- Federico García Lorca: la poesía, “*Canción del jinete*”, “*Romance de la luna, luna*”, “*Romance sonámbulo*”, “*La Aurora*”, “*La guitarra*”, el teatro, “*La zapatera prodigiosa*”, “*La casa de Bernarda Alba*”; (pp. 392, 393, 394, 396, 398, 400, 401, 402, 404, 405, 407, 409).

Modulo 3: **De la posguerra a la transición:**

- Contexto cultural (marcos histórico, social, artístico y literario); (pp. 432-433-434-435);
- Camilo José Cela: “*La familia de Pascual Duarte*”, “*La colmena*”; (pp. 471-472-474-475-477).

Modulo 4: **De la transición a nuestros días:**

- Contexto cultural (marcos histórico, social, artístico y literario); (pp. 498-499-502-503);
- Manuel Vázquez Montalbán: “*Tatuaje*”, “*Los pájaros de Bangkok*”; (pp. 522-523-525);
- Javier Marías: “*Mañana en la batalla piensa en mí*”; (pp. 529-530);
- Carlos Ruiz Zafón: “*Marina*”, “*La sombra del viento*”, “*El prisionero del cielo*”; (pp. 551-552-553-554-556).

Modulo 5: **Literatura hispanoamericana contemporánea:**

- Jorge Luis Borges: “*Funes el memorioso*”, “*Ajedrez*”; (pp. 579-580-581-582);
- Pablo Neruda: “*Soneto I*”, “*Confieso que he vivido*”; (pp. 585-586-587-588-589);
- Gabriel García Márquez: “*Cien años de soledad*”, “*Crónica de una muerte anunciada*”; (pp. 599-600-601-602-603);
- Mario Vargas Llosa: “*La ciudad y los perros*”; (pp. 604-605-606-607);
- Isabel Allende: “*La casa de los espíritus*”; (pp. 608-609-610);
- Luís Sepúlveda: “*Historia de una gaviota y del gato que le enseñó a volar*”; (pp.617-618-619).

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche:

- 1) lezioni frontali;
- 2) lezioni mediante dibattito, così da verificare la stimolazione e lo sviluppo di un pensiero critico circa gli argomenti trattati;
- 3) lavori di gruppo, con l'obiettivo di abituare gli studenti alla collaborazione e alla cooperazione;
- 4) lezione capovolta (*Flipped classroom*).

Tipologia e numero di verifiche:

Le verifiche scritte sono state sottoposte durante il secondo quadrimestre per un totale di due.

Le interrogazioni hanno costituito l'unico metodo di verifica a partire dal mese di settembre del presente anno scolastico, con l'obiettivo di preparare gli studenti alla prova orale dell'esame di stato. Esse hanno consistito prettamente in un dibattito che mirasse alla ricostruzione e rielaborazione dei contenuti trattati durante le ore di lezione.

Attività di recupero:

Le attività di recupero sono state quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale dello stesso. Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento hanno potuto beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata messa in atto al fine di conseguire queste finalità:

- abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze.

La valutazione finale è stata formulata sulla base di osservazioni sistematiche che tenessero conto:

- del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- dei ritmi di apprendimento, dell'impegno e della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico**.

La valutazione finale si è avvalsa, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, sono state la testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si è ritenuto che la valutazione, che è sempre stata comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola / famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere stata uno stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente / Allievo e Docente / Famiglia è stata la soluzione che ha permesso all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in sé stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica.

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente Prof. *Federico Ricci*

Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Matematica
Docente:	Giuseppe Caruso
Classe:	5 LES
Libro di testo:	5 Matematica.azzurro – Bergamini, Barozzi, Trifone – ed. Zingarelli

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della matematica si è articolato in 3 ore settimanali con l'obiettivo di fornire agli alunni gli strumenti per utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure proprie dell'analisi matematica

In particolare si è lavorato per consentire agli alunni di:

- applicare correttamente la tecnica di "problem solving" attraverso un'attenta analisi del testo rappresentando il problema nei modi più opportuni, distinguendo chiaramente ipotesi e tesi, identificando soluzioni e relative strategie risolutive anche con pensieri "out of the box";
- completare la maturazione del pensiero logico e l'abitudine all'analisi e alla sintesi;
- migliorare la proprietà e chiarezza di linguaggio;
- fornire gli strumenti necessari per comprendere le altre materie scientifiche e affrontare l'esame di stato con una buona preparazione di base del calcolo matematico

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da **23 alunni** di cui 10 con PDP per BES o DSA.

Durante l'anno il livello dei risultati è stato altalenante a causa di un impegno generale discontinuo: la classe infatti durante le lezioni è stata spesso disattenta, pochi prendevano appunti o partecipavano al dialogo didattico ed è stato difficoltoso far rispettare il regolamento scolastico durante lo svolgimento delle verifiche

Poco apprezzabile anche l'impegno a casa con un saltuario svolgimento dei compiti e, più in generale, rispetto delle scadenze

Certamente in questo quadro generale sono da distinguere alcuni casi di alunni che al contrario hanno avuto un buon profitto e una partecipazione attiva e costruttiva

Buona in generale l'educazione e il rispetto verso l'insegnante

Rispetto al programma scolastico vi sono stati alcuni temi da recuperare quali le funzioni ed equazioni esponenziali e logaritmiche che sono stati affrontati nei primi 2 mesi dell'anno

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo n° 1 – Esponenziali

- a) Potenze con esponente reale: proprietà
- b) Funzioni esponenziali
- c) Equazioni e disequazioni esponenziali

Modulo n° 2 – Logaritmi

- a) Definizione di logaritmo
- b) Proprietà dei logaritmi
- c) Funzioni logaritmiche
- d) Equazioni e disequazioni logaritmiche

Modulo n° 3 – Funzioni

- a) Definizione e classificazione
- b) Dominio, codominio, immagine e controimmagine
- c) Simmetrie: funzioni pari e dispari
- d) Intersezione con gli assi
- e) Segno

Modulo n° 4 – Limiti di una funzione

- a) Definizione e casi (4)
- b) Limite destro e sinistro, superiore e inferiore
- c) Operazioni sui limiti, forme indeterminate
- d) Funzioni continue, punti di discontinuità (3 specie)
- e) Asintoti: orizzontale, verticale, obliquo

Modulo n° 5 – Derivate

- a) Derivate di una funzione: definizione (limite del rapporto incrementale)
- b) Derivabilità e continuità di una funzione
- c) Significato geometrico: tangente al grafico di una funzione
- d) Derivate di funzioni composte

Modulo n° 6 – Calcolo dei min, max e flessi

- a) Funzioni crescenti e decrescenti

- b) Definizioni di max, min e flesso
- c) Calcolo dei max, min (metodo dello studio del segno della derivata prima)
- d) Calcolo dei flessi (metodo dello studio del segno della derivata seconda)

Modulo n° 7 – Studio delle funzioni

- a) Polinomiali
- b) Razionali fratte

Modulo n° 8 – Integrali indefiniti (**cenni**) (**dopo il 15 maggio**)

- a) Primitive e integrale indefinito (antiderivata)
- b) Proprietà di linearità
- c) Integrali elementari

Modulo n° 9 – Integrali definiti (**cenni**) (**dopo il 15 maggio**)

- a) Il problema del calcolo di un'area
- b) Somma di Riemann e integrale definito
- c) Proprietà dell'integrale definito
- d) Teorema fondamentale del calcolo integrale
- e) Calcolo di aree

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Si è impostato un metodo di lavoro prevalentemente basato su **lezioni frontali** alternando teoria ed esercizi cercando di massimizzare la partecipazione attiva degli studenti per stimolarne la curiosità e l'attenzione

Si è dato molto spazio alle esercitazioni e alla produzione di schemi, tabelle e mappe per aiutare soprattutto gli alunni con difficoltà d'apprendimento

Oltre alla proattività in classe agli alunni è stato richiesto di impegnarsi con costanza e puntualità anche a casa rispettando le scadenze attraverso la risoluzione in autonomia, come minimo, degli esercizi di compito

Per affrontare e sostenere le difficoltà degli studenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze, ci si è orientati a metà anno scolastico verso attività di recupero **in itinere**.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La valutazione delle prestazioni degli alunni si è basata essenzialmente su:

- verifiche scritte programmate (minimo 2 per ogni quadrimestre), mai concomitanti a quelle di altre materie, differenziando quelle per gli alunni con PDP
- interrogazioni orali programmate (in un numero legato all'esito delle verifiche scritte),
- interventi durante le lezioni (partecipazione attiva al dialogo didattico),
- capacità di relazionarsi, in un'ottica di team working, con i compagni

Le verifiche sono state valutate secondo i criteri espressi e formalizzati a inizio anno nella griglia di valutazione, ovvero:

- presentazione formale dell'elaborato
- utilizzo della sintassi matematica
- applicazione delle formule
- analisi e interpretazione dei dati, sviluppando deduzioni e ragionamenti con l'ausilio eventuale di rappresentazioni grafiche
- capacità di individuare una strategia alternativa di risoluzione

Le valutazioni delle verifiche hanno avuto la finalità di:

- dare all'alunno un feed-back sul suo grado di preparazione,
- evidenziare i gap su cui lavorare in priorità,
- stimolarlo a un miglioramento continuo,
- favorire una crescita graduale e continuativa delle sue conoscenze

La valutazione finale è stata formulata anche sulla base di osservazioni sistematiche che hanno tenuto conto:

- del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina e delle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- dei ritmi di apprendimento, dell'impegno e della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, ha tenuto conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

I risultati delle prove, durante l'anno, hanno consentito la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

La valutazione è sempre stata comunicata agli allievi e alle famiglie (in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico).

Per la valutazione finale, in ottica esami di stato, si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente

Prof. Giuseppe Caruso
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO Anno scolastico 2023/2024

Docente:	Prof. Provenzi ing. Luca
Materia:	Fisica
Classe:	V LES – Liceo Scienze Umane Economico Sociale
Libro di testo:	Amaldi U., Le traiettorie della fisica 3, Zanichelli

1. FINALITA' DISCIPLINA

L'insegnamento della Fisica è articolato in 2 ore settimanali e il piano didattico è stato improntato per fornire ai discenti la conoscenza dei principali fenomeni fisici, la conoscenza dei metodi sperimentali e per quanto possibile la esperienza pratica, mediante semplici prove pratiche, utilizzo di strumenti multimediali e la visione di documentari. Particolare attenzione è stata posta affinché lo studente acquisisse proprietà di linguaggio, sviluppi il senso di curiosità e il pensiero critico, abilità nella manipolazione dei numeri e della matematica applicata ai fenomeni nelle leggi fisiche, sviluppasse una minima ma sensibile capacità di osservazione.

Il metodo didattico è stato improntato alla metodologia STEAM ovvero organizzando lezione frontale, lezione multimediale, video dimostrativi, prove pratiche, ricerche personali e di gruppo. E' stata introdotta per quanto possibile terminologia inglese per i vari fenomeni fisici con alcuni brevi video in lingua originale inglese, tutto con l'obiettivo di declinare le loro progressive conoscenze linguistiche in un abito scientifico.

L'insegnamento dei vari fenomeni fisici è stato integrato con lo studio delle loro applicazioni nel mondo della tecnica, della industria e quotidiano.

2. DESCRIZIONE DELLA CLASSE E SITUAZIONE INIZIALE

La classe è composta da un consistente numero ridotto di studenti che mantengono una buona predisposizione all'apprendimento benché sussistano in alcuni soggetti difficoltà di apprendimento. Non risultano sempre rispettosi delle regole dell'Istituto. Deve essere spesso richiamata la ripresa di appunti e attenzione. Devono essere spesso concesse pause. In ogni caso le prospettive di profitto sono positive, seppur differenziate. Sono presenti alcuni studenti con particolari bisogni didattici (10 studenti con PDP) di cui si è tenuto adeguatamente conto nello svolgimento delle lezioni e nella formulazione delle valutazioni.

3. Metodi e Strumenti di lavoro

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si è dato spazio a momenti di lavoro in gruppo (*cooperative learning* e metodo *flipped classroom*). Per affrontare e sostenere le difficoltà degli studenti nell'apprendimento e nello sviluppo delle competenze, il Consiglio di Classe ha predisposto attività di recupero *in itinere*, corsi pomeridiani e sportello di materia in orario pomeridiano in base alle esigenze singole e d'istituto.

Gli argomenti presentati hanno utilizzato le seguenti metodologie:

- a) Lezione frontale
- b) Lezioni partecipate, di gruppo o coppie, finalizzato a costruire dialogo e travaso delle conoscenze, oltre a favorire il team building e il team working, le soft skills, cioè quelle capacità che rientrano nella sfera cognitiva e comunicativa delle interazioni umane, sono sempre più importanti
- c) Utilizzo di testo, lezioni multimediali, video e strumenti elettronici.
- d) Per quanto applicabile metodologia STEAM

4 . COMPETENZE E CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

1. Calore e Temperatura	<p>La misura della temperatura - Dilatazione termica negli stati della materia</p> <p>Cambiamenti di stato della materia - Propagazione del calore</p> <p>Cenno all'isolamento termico degli edifici</p>
2. Termodinamica	<p>Equilibrio del gas - Legge di Gay-Lussac – Leggi dei Gas Perfetti</p> <p>Temperatura assoluta e scala kelvin</p> <p>Trasformazioni e cicli termodinamici</p> <p>Principi della termodinamica</p> <p>Cenni alle Macchine termiche</p>
3. Elettrostatica	<p>Cariche elettriche - Conduttori e isolanti</p> <p>Legge di Coulomb - Campo elettrico</p> <p>Definizione di potenziale</p> <p>Potenza, lavoro e macchine elettriche</p>

4. Corrente Elettrica continua	Legge di Ohm Potenza di un circuito elettrico - Effetto joule -
5. Campo Magnetico	Fenomeni magnetici Calcolo del campo magnetico Forze su conduttori percorsi da corrente Cenni alle applicazioni tecnologiche – Motori elettrici
6. Meccanica Quantistica e Relatività	Cenni alla meccanica quantistica – Cenni Effetto Fotoelettrico
4. Argomenti Tematici di ricerca e approfondimento individuali e di gruppo	Fonti di energia ed Energie Alternative – Esperimento di Joule – Cavendish – Oersted – Faraday

5. Tipologia di verifica e numero di verifiche

Le verifiche sono state principalmente scritte con le date comunicate in anticipo, al fine di preavvertire gli studenti ed evitare concomitanza con verifiche di altre materie. Sono state inserite domande chiuse, a risposta multipla, aperte, domande con risposte discorsive e descrittive, semplici esercizi numerici da risolvere pre guidati, esercizi grafici pre guidati. Le verifiche scritte hanno obiettivo di consentire allo studente di monitorare il proprio progresso personale e il progredire delle abilità numeriche, delle capacità deduttive ed induttive. Le Ricerche personali di approfondimento su tema assegnato hanno obiettivo di far accrescere il pensiero critico, la capacità di approfondire e sintetizzare concetti e pensieri. Le Ricerche di gruppo hanno obiettivo di favorire il brainstorming e l'alleanza di cervelli negli studenti

6. Criteri di valutazione e attribuzione dei voti

La misurazione delle verifiche prevede queste finalità:

- abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

1. del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
2. del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;

3. dei ritmi di apprendimento, dell'impegno e della partecipazione.
4. il comportamento mantenuto nel corso dell'anno come valutazione del grado di auto disciplina

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, tiene conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del *grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico, quindi è una valutazione complessiva, somma delle valutazioni nei vari ambiti didattico-educativi*. La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica. Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità. I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica. Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo. Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permette all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica. La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico. Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe, e qui allegata.

7. Attività di recupero

Le attività di recupero effettuate sono quelle stabilite in sede di Consiglio di Classe e riportate nella programmazione annuale del Consiglio di Classe. Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

Bergamo, 15 maggio 2024

Firma del docente

(Prof. Provenzi ing. Luca)

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Storia dell'Arte
Docente:	Mara Gimmelli
Classe:	5 LES
Libro di testo:	<i>Capire l'arte</i> . Ed. Verde – Dal Neoclassicismo all'Impressionismo e <i>Capire l'arte</i> vol.3. Ed. Verde – Dal Postimpressionismo a oggi, a cura di G. Dorfles, E. Princi, A. Vettese, ed. Atlas

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

- Stimolare la riflessione sull'importanza che l'arte ha rivestito e riveste nella storia dell'uomo, in quanto espressione di idee, valori, credenze, costumi della società che la produce e quindi strumento identitario di una cultura, di un popolo e di una Nazione.
- Stimolare la riflessione sul ruolo che l'arte può avere nella diffusione di idee e credenze, e quindi sulla sua possibile strumentalizzazione quale strumento di propaganda ideologica.
- Sensibilizzare circa i rischi che corrono le testimonianze della civiltà passate a causa di guerre, vandalismo, disastri naturali.
- Rendere consapevoli che ogni espressione artistica, nelle sue peculiarità, è degna di attenzione e ha contribuito -insieme alle altre espressioni culturali- a plasmare i caratteri delle società e delle culture a noi contemporanee.
- Dotare gli studenti di una terminologia specifica della materia.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è composta da 10 studentesse e 13 studenti, in buona parte provenienti dalla 4° liceo economico-sociale di questo istituto. Per dieci studenti è stato redatto un PDP. Si segnalano difficoltà nel tenere l'attenzione in classe e nel rispetto del regolamento scolastico. Si segnala tuttavia che una parte della classe segue le lezioni con attenzione partecipando attivamente e ponendo domande coerenti, individuando collegamenti interdisciplinari e riferimenti a tematiche d'attualità.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: Il Settecento e L'Ottocento

Unità 1

Il Neoclassicismo

- Il contesto storico-culturale: l'Età delle Rivoluzioni e l'Illuminismo
- I teorici: J.J. Winckelmann e A.R. Mengs
- Jacques-Louis David (*Belisario che riceve l'elemosina; Il giuramento degli Orazi; I Littori riportano a Bruto i corpi dei suoi figli; La morte di Marat; Napoleone al passo del Gran San Bernardo; Napoleone nel suo studio; Incoronazione di Napoleone*)
- Antonio Canova (*Dedalo e Icaro; Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Ebe; Paolina Borghese come Venere vincitrice; Le tre Grazie; monumento funebre a Maria Cristina d'Austria; Napoleone come Marte Pacificatore.*)
- Francisco de Goya y Lucientes (*Il sonno della ragione genera mostri; Maja vestida; Maja desnuda; Majas al balcone; La famiglia di Carlo IV; Fucilazioni del 3 maggio 1808; Le pitture nere: Saturno; La lattaia di Bordeaux*)

Unità 2

Il Romanticismo

- Il contesto storico-culturale
- 2.1. Il Romanticismo in Europa
 - Caspar David Friedrich (*Mattina sul Riesengebirge; Monaco in riva al mare; Abbazia nel querceto; Il viandante sul mare di nebbia; Le bianche scogliere di Rügen; Il mare di ghiaccio o Il naufragio della Speranza*)
 - John Constable (*Studio di nuvole; Il mulino di Flatford; Il carro da fieno*)
 - Joseph Mallord William Turner (*Chichester canal; L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni; Mercanti di schiavi che gettano in mare i morti e i moribondi. Tifone in arrivo - Focus: Il caso Zong e in Gran Bretagna-; Tempesta di neve. Battello a vapore al largo di Harbour's Mouth; Ombre e tenebre. La sera del diluvio; Luce e colore. Il mattino dopo il Diluvio (La teoria di Goethe); Pioggia, vapore e velocità*)
 - Théodore Géricault (*La zattera della Medusa; Ritratti di alienati*)
 - Eugène Delacroix (*Il massacro di Scio; La barca di Dante; La libertà che guida il popolo*)
- 2.2. Il Romanticismo in Italia:
 - Francesco Hayez (*Malinconia; Pietro l'Eremita che cavalcando una bianca mula col crocifisso in mano, e scorrendo le città e le borgate predica la crociata; I vespri siciliani; La meditazione; Il bacio; Ritratto di Alessandro Manzoni; Ritratto di Camillo Benso, Conte di Cavour; Ritratto di Cristina Barbiano di Belgiojoso Trivulzio; Ritratto di Matilde Juva Branca*)

Unità 3

Il Realismo

- 4.1. Il Realismo in Francia
- Focus: La fotografia
 - Jean-François Millet (*Le spigolatrici; L'Angelus*)
 - Honoré Daumier (*Il vagone di terza classe*)
 - Gustave Courbet (*Gli spaccapietre; Funerale a Ornans; L'atelier del pittore*)
- 3.2. Il Realismo in Italia: I Macchiaioli
- Caratteristiche generali e principali esponenti

Unità 4

L'Impressionismo

- Il contesto culturale
- Focus: Il giapponismo
- Edouard Manet (*Colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies Bergère*)
- Claude Monet (*La Gare Saint-Lazare; le serie: Covoni, Cattedrale di Rouen, Ninfee e Il ponte giapponese*)
- Edgar Degas e lo studio del movimento (*L'étoile; Cavalli da corsa davanti alle tribune; Due ballerine; La lezione di danza; Piccola danzatrice di quattordici anni; L'assenzio*)

Unità 5

Il Postimpressionismo

- 5.1. Il Postimpressionismo in Francia
- Premesse e influenze (il giapponismo)
 - Georges Pierre Seurat: il Pointillisme (*Un dimanche après midi à l'Île de la Grande Jatte*)
 - Paul Cézanne (*Due giocatori di carte; Le grandi bagnati; Donna con caffettiera; serie Mont Sainte-Victoire*)
 - Paul Gauguin (*Il Cristo giallo; La visione dopo il sermone; Due donne tahitiane sulla spiaggia; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*)
 - Vincent Van Gogh (*I mangiatori di patate; La camera dell'artista ad Arles; giapponismo: Iris, I girasoli, Autoritratto dedicato a Paul Gauguin. Autoritratto del 1889; La notte stellata; La chiesa Notre-Dame a Auvers*)
- 5.2. Il Postimpressionismo in Italia: Il Divisionismo simbolista
- Lineamenti generali
 - Giuseppe Pellizza da Volpedo (*Il Quarto Stato*)

Modulo Educazione Civica: L'arte della propaganda: analisi degli strumenti visivi utilizzati dalla propaganda nazista e fascista e confronto con quelli dei regimi dittatoriali contemporanei

PROGRAMMA SVOLTO DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 2

Il Novecento: le avanguardie storiche

- Il contesto storico-culturale

Unità 6

Secessioni e Art Nouveau

6.1. Art Nouveau

6.1.1.

- Caratteri generali e declinazioni dell'Art Nouveau in Europa

6.1.2.

- Antoni Gaudì: tra Art Nouveau e originalità (*Sagrada Família; Casa Batlló, Parco Güell*)

6.2. Le Secessioni

- Una panoramica sulle Secessioni

- la Secessione Viennese

- Gustav Klimt (*Giuditta I; Giuditta II; Focus Educazione Civica: Un esempio di arte rubata dai nazisti: Ritratto di Adele Bloch-Bauer I*)

Unità 7

L'Espressionismo

- Caratteri generali

7.1. I precursori

- Edvard Munch (*La bambina malata; Il bacio; Il vampiro; Sera sulla via Karl Johann; Pubertà; L'urlo*)

7.2. L'Espressionismo francese: i Fauves

- Henri Matisse (*Lusso, calma e voluttà; Donna con cappello; La danza*)

7.3. L'Espressionismo tedesco a Dresda e Berlino: Die Brücke

- Ernst Ludwig Kirchner (*Cinque donne sulla strada*)

7.4. L'Espressionismo austriaco

- Egon Schiele (*L'abbraccio; Autoritratto con braccio intorno alla testa; La famiglia*)

Unità 8

Il Cubismo

- Il contesto storico-culturale

- Pablo Picasso: i periodi del patriarca del Novecento (*La famiglia di saltimbanchi; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambroise Vollard; Guernica*)

Unità 9

Il Futurismo

- Il contesto storico-culturale e il Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti
- Giacomo Balla (*Dinamismo di un cane al guinzaglio*)
- Umberto Boccioni (*La città che sale; La strada che entra nella casa; Materia; Forme uniche nella continuità dello spazio*)

Unità 10

L'Astrattismo

- Vasilij Kandinskij (La teoria: "Lo spirituale nell'arte"; *Senza titolo (Primo acquerello astratto); Impressione III Composizione VI*)
- Piet Mondrian (*Albero grigio; Composizione con rosso, giallo e blu; Broadway boogie-woogie*)
- Il Bauhaus: una scuola rivoluzionaria (cenni generali)

Unità 11

Il Dadaismo

- Lineamenti generali: contesto storico, significato del movimento, principali esponenti
- Marcel Duchamp (*Fontana; Ruota di bicicletta; L.H.O.O.Q.*)

Unità 12

Il Surrealismo

- Lineamenti generali: definizione di Surrealismo, tecniche artistiche, i precursori in letteratura e pittura, i principali esponenti
- Salvador Dalì (*La persistenza della memoria; Il grande masturbatore; Sogno causato dal volo di un'ape; La Venere a cassette*)
- René Magritte (*Golconde; L'uso della parola I; La condizione umana II*)

Unità 13

La Metafisica

- Lineamenti generali
- Giorgio De Chirico (*Ritratto dell'artista per se stesso; L'enigma dell'ora; Gioie ed enigmi di un'ora strana; Le muse inquietanti*)

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie didattiche

- Lezione frontale partecipata, durante la quale vengono continuamente poste domande volte a stimolare il ragionamento logico e deduttivo e la capacità di osservazione dei particolari.
- Didattica invertita (*flipped classroom*) per favorire l'acquisizione di una sempre maggiore scioltezza nell'esposizione, anche in preparazione all'Esame di Stato.
- Lavori in piccolo gruppo (*cooperative learning*) e a coppie per favorire la collaborazione, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e i rapporti interpersonali.

Tipologia di verifica e numero di verifiche

Nel corso del primo quadrimestre si sono svolte prove scritte. Nel secondo quadrimestre due prove scritte e una orale, in un'ottica di preparazione all'Esame di Stato. Entrambi i tipi prevedono esercizi di riconoscimento e descrizione di opere e manufatti. Le verifiche scritte inoltre comprendono diverse tipologie di quesiti (domande aperte, vero/falso con motivazione della scelta). Le verifiche orali hanno saggiato il grado di assimilazione dei contenuti e la capacità di descrivere oralmente i manufatti presentati.

Sono stati valutati anche lavori svolti in gruppo e individualmente.

Attività di recupero

- Sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Classe, saranno attivate, nel corso dell'intero anno scolastico, attività di recupero in itinere, attività di potenziamento e consolidamento per gli studenti che mostrano particolari necessità di supporto. Gli alunni con PEI/PDP beneficiano delle misure dispensative e/o compensative previste all'interno di questi ultimi.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche è stata fatta per conseguire queste finalità:

- abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- dell'impegno; dei ritmi di apprendimento; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, tiene conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

La valutazione, quale atto educativo, ha tenuto conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

La docente

Prof.ssa Mara Gimmelli
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	Ed. Fisica
Docente:	Riccardo Casella
Classe:	5 LES
Libro di testo:	///

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Le Scienze Motorie e Sportive tendono al motivato coinvolgimento degli alunni e delle alunne; le svariate attività proposte, in base alle risorse dell'Istituto, sono rivolte a tutti anche a coloro che presentano schemi motori non ben strutturati. Gli esonerati nella parte pratica, infine, oltre ad avere un programma teorico, sono coinvolti con compiti di organizzazione, assistenza e arbitraggio.

L'attività pratica varia, secondo l'età, per proposta, intensità e durata di lavoro.

Il programma insiste maggiormente sull'attività sportiva dei vari giochi di squadra e degli sport individuali, sull'organizzazione della conoscenza e delle abilità acquisite e sull'autonomia nel partecipare alla lezione, fino a coordinarla e saper realizzare un lavoro finalizzato.

Durante il corso dell'anno è dato spazio a tutte quelle metodiche e proposte volte al benessere della persona, sia a livello pratico sia con argomentazioni a livello teorico.

In attività curriculare sono attivati due progetti comuni al biennio e al triennio: come la Corsa Campestre d'Istituto e l'Uscita Didattica sulla neve. In aggiunta a ciò, è attivata un'esperienza sport-specifica in sede extra scolastica, beach volley, presso un centro sportivo specializzato inerente all'attività in oggetto.

Dal punto di vista teorico, si è affrontato il tema del Doping sia nei contenuti teorici sia con esempi pratici di storie di atleti coinvolti nel Doping. Un brevissimo cenno dello sport nel giorno della memoria. Una lezione magistrale tenuta da un docente dell'Università di Bergamo che ha affrontato i Giochi Olimpici e le loro implicazioni socio/politiche.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe è disponibile all'ascolto e desiderosa di praticare attività fisica, rispettando le attività proposte. Il gruppo presenta dinamiche di gruppo funzionali e rispettose, in accordo con i vari sottogruppi che si sono creati. Gli studenti, con certificazioni di varia natura, sono inclusi nella proposta motoria con la mediazione dell'insegnante e preferibilmente con il supporto e l'assistenza da parte del gruppo classe. Generalmente, nel corso dell'anno scolastico, si sottolinea un maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva alle proposte didattiche.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: sport pallavolo.

- Obiettivo tecnico: migliorare i gesti tecnici sport specifici.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle calare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 2: sport basket.

- Obiettivo tecnico: migliorare la coordinazione con l'attrezzo palla.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle individuare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 3: arti marziali.

- Obiettivo tecnico: migliorare la sensibilità verso i movimenti di un compagno.
- Obiettivo teorico: conoscere i principi essenziali e di sicurezza di un confronto fisico.
- Obiettivo comportamentale: sviluppare un sano contatto fisico con i compagni.

Modulo 4: Badminton.

- Obiettivo tecnico: migliorare la coordinazione con l'attrezzo racchetta/palla.
- Obiettivo teorico: conoscere le regole dello sport e saperle individuare nella pratica.
- Obiettivo comportamentale: gestire il proprio corpo e l'attrezzo palla in relazione ai compagni e all'ambiente.

Modulo 5: ginnastica e acro-sport.

- Obiettivo tecnico: migliorare la sensibilità del proprio corpo e verso i movimenti di un compagno.
- Obiettivo teorico: conoscere i principi essenziali e di sicurezza di un movimento fisico.
- Obiettivo comportamentale: sviluppare un sano contatto fisico con i compagni.

Modulo 6 : La resistenza – Corsa e corsa campestre d'istituto.

- Obiettivo tecnico: esercitarsi nella corsa di resistenza con l'intento di migliorare o mantenere il gesto tecnico anche nel momento di fatica.
- Obiettivo teorico: conoscere i principi essenziali che governano l'aspetto della corsa di resistenza e dei meccanismi che la sorreggono
- Obiettivo comportamentale: partecipare dando la massima disponibilità alle proposte evitando atteggiamenti ostativi.

Modulo 7: Cenni Attività Orienteeing e Ultimate (Educational outdoor)

- Obiettivo teorico: conoscere le regole base che governano le attività
- Obiettivo tecnico: Esercitazione e prova della disciplina

Modulo 8: Teoria Giochi Olimpici

- Obiettivo teorico: conoscere le relazioni tra società, costume, economia e politica e il mondo dello sport.

Modulo 9: Il doping

- Obiettivo teorico: Il tema del Doping sia nei contenuti teorici sia con esempi pratici di storie di atleti coinvolti nel Doping.

-

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento, il superamento delle difficoltà, la condivisione delle conoscenze e la collaborazione, si dà spazio a momenti di lavoro in gruppo (cooperative learning) e si sceglie per apprendimento via esercitazione pratica.

- Tipologia di verifica e numero di verifiche

Si adotta la verifica prevista dal CdC, ponendo l'accento sulla reale presenza e modalità di partecipazione dell'allievo alle lezioni pratiche. Indicativamente, almeno 2 voti pratici e uno scritto od orale a quadrimestre.

- Attività di recupero

Le attività di recupero sono quelle stabilite in sede di CdC e riportate nella programmazione annuale del CdC.

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Si pone accento sulla partecipazione alla proposta didattica, mettendo solo in secondo piano la riuscita di un gesto motorio.

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a presentare il materiale occorrente per la lezione;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Il docente

Prof. Riccardo Casella
Bergamo, 15 maggio 2024

PROGRAMMA SVOLTO

A.S. 2023 - 2024

Materia:	IRC
Docente:	Rossella D'Anna
Classe:	5 LES
Libro di testo:	Materiali forniti dalla docente

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

La finalità dell' IRC favorisce la crescita umana e sociale degli alunni. Aiuta il dialogo e la convivenza tra culture diverse, tra diverse forme di spiritualità e di modi di vivere.

Nel lavoro svolto durante l'anno scolastico abbiamo utilizzato per alcuni approfondimenti gli strumenti informatici in possesso degli studenti, i quali hanno lavorato quasi sempre singolarmente o in piccolo gruppo su tematiche scelte.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DI CRESCITA

La classe, in cui gli alunni si avvalgono dell'IRC, ha partecipato passivamente al dialogo educativo, mostrando poche volte interesse per la ricerca religiosa. Nel complesso, gli alunni si sono impegnati conseguendo discretamente un buon profitto.

CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI

Modulo 1: Conoscere e conoscersi

Modulo 2: Etica delle responsabilità

Modulo 3: Questioni di Bioetica

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

- **Metodologie didattiche**
 - • Lezione frontale • Lezione dialogata • Lavoro di gruppo • Discussione guidata
 - • Attività interattive • Strumenti multimediali

- **Tipologia di verifica e numero di verifiche**
Esposizioni orale, 3.

- **Attività di recupero**
 - Non sono previste per la materia

Gli alunni con problemi certificati e difficoltà dell'apprendimento potranno beneficiare delle misure compensative e dispensative previste nei propri PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI VOTI

La misurazione delle verifiche sarà fatta per conseguire queste finalità:

- Abituare l'allievo a un impegno continuo e costante;
- Abituare l'allievo a rispettare le scadenze;
- Favorire una crescita graduale e continuativa delle conoscenze e delle competenze;

La valutazione finale sarà formulata sulla base di osservazioni sistematiche che terranno conto:

- Del grado di approssimazione agli obiettivi specifici della disciplina e alle finalità educativo-didattiche generali, stabilite dal Consiglio di Classe;
- Del miglioramento avvenuto in rapporto al livello di partenza;
- Dei ritmi di apprendimento; dell'impegno; della partecipazione.

Il momento valutativo, essendo un atto educativo, terrà conto non solo dei risultati delle singole verifiche, ma anche del: **grado di maturazione raggiunto dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.**

La valutazione finale si avvarrà, quindi, delle osservazioni in itinere della crescita umana dell'allievo nella sua quotidianità scolastica.

Alcune abilità acquisite, anche se non certificabili, saranno testimonianza di un'evoluzione positiva della sua personalità.

I risultati delle prove consentiranno la formulazione di un giudizio sull'attività dell'allievo, sul grado di apprendimento e sull'efficacia dell'azione didattica, permettendo di avviare azioni di recupero mirate e/o aggiustamenti funzionali all'attività didattica.

Si ritiene che la valutazione, che verrà essere sempre comunicata agli allievi e alle famiglie (tramite la comunicazione diretta in classe, negli incontri Scuola/famiglia e tramite il registro elettronico), possa essere di stimolo per lo sviluppo e maturazione della personalità dell'allievo.

Il rapporto continuo, la comunicazione Docente/Allievo e Docente/Famiglia è la soluzione che permetterà all'allievo di acquisire maggiore consapevolezza e trovare in se stesso la chiave di soluzione per uscire da un'eventuale situazione problematica;

La valutazione, quale atto educativo, terrà conto del dato tecnico della misurazione, fornito dalle verifiche, senza perdere di vista la situazione complessiva della personalità dell'allievo, come pure dei suoi progressi registrati durante l'anno scolastico.

Per la valutazione finale Si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione finale si farà riferimento alla griglia di valutazione di area approvata dal collegio dei Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

La docente
Prof. Rossella D'Anna
Bergamo, 15 maggio 2024

4 Simulazioni e griglie di valutazione

4.1 Tracce simulazione Prima Prova scritta dell'esame di Stato

4.1.1 Prima simulazione

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, ròse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus argentino*³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un di d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

Giovanni Verga, da *Cavalleria rusticana*, dalla raccolta *Vita dei Campi* in *Vita dei Campi* e altre novelle, a cura di Gianni Oliva, Arnoldo Mondadori Scuola, Milano, 1992.

Turiddu¹ Macca, il figlio della gnà² Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura³, quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata. Ma con tutto ciò Lola di massaro⁴ Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa⁵ con uno di Licodia, il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

— Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria? Finalmente s'imbattè in Lola che tomava dal viaggio⁶ alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

— Beato chi vi vede! — le disse.

— Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

— A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

— Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

— La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rincresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

— Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?...

— È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente.

Mia madre invece, poveretta, la dovette vendere la nostra mula bala, e quel pezzetto di vigna sullo stradone, nel tempo ch'ero soldato.

Passò quel tempo che Berta filava⁷, e voi non ci pensate più al tempo in cui ci parlavamo dalla finestra sul cortile, e mi regalaste quel fazzoletto, prima d'andarmene, che Dio sa quante lacrime ci ho pianto dentro nell'andar via lontano tanto che si perdeva persino il nome del nostro paese.

Ora addio, gnà Lola, facemu cuntù ca chioppì e scampau, e la nostra amicizia finiu⁸! —

La gnà Lola si maritò col carrettiere; e la domenica si metteva sul ballatoio, colle mani sul ventre per far vedere tutti i grossi anelli d'oro che le aveva regalati suo marito. Turiddu seguitava a passare e ripassare per la stradiciuola, colla pipa in bocca e le mani in tasca, in aria d'indifferenza, e occhigliando le ragazze; ma dentro ci si rodeva che il marito di Lola avesse tutto quell'oro, e che ella fingesse di non accorgersi di lui quando passava.

— Voglio fargliela proprio sotto gli occhi a quella cagnaccia! — borbottava.

Di faccia a compare Alfio ci stava massaro Cola, il vignaiuolo, il quale era ricco come un maleale, dicevano, e aveva una figliuola in casa.

Turiddu tanto disse e tanto fece che entrò camparo⁹ da massaro Cola, e cominciò a bazzicare per la casa e a dire le paroline dolci alla ragazza.

— Perché non andate a dirle alla gnà Lola ste belle cose? — rispondeva Santa.

— La gnà Lola è una signorona! La gnà Lola ha sposato un re di corona, ora!

— Io non me il merito i re di corona.

— Voi ne valete cento delle Lole, e conosco uno che non guarderebbe la gnà Lola, né il suo santo, quando ci siete voi, ché la gnà Lola, non è degna di portarvi le scarpe, non è degna.

— La volpe quando all'uva non ci poté arrivare...

Confuita nella raccolta *Vita dei campi* (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile.

Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.

¹ Turiddu: diminutivo dialettale di Salvatore

² gnà: dallo spagnolo "doña", "donna", "signora", indica però una donna del popolo

³ quello della buona ventura è l'indovino che gira per le feste di paese predicando il futuro in base ai bigliettini che fa estrarre a dei canarini

⁴ massaro: fattore

⁵ si era fatta sposa: si era fidanzata

⁶ viaggio: pellegrinaggio

⁷ quel tempo che Berta filava: modo di dire proverbiale col significato di "quei tempi felici"

⁸ facemu cuntù ca chioppì e scampau, e la nostra amicizia finiu: facciamo conto che sia piovuto e spiovuto e che la nostra amicizia sia finita.

⁹ È un modo di dire siciliano che serve a porre fine a un discorso che si è fatto troppo lungo

¹⁰ camparo: custode di campi e bestiame

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano soffermandoti sui principali snodi narrativi.
2. Con quali atteggiamenti e per quali ragioni Turiddu, tornato dalla leva, attira l'attenzione dei paesani? Ritieni che siano rivelatori del suo carattere?
3. *"Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?... È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente."*
Qual è la preoccupazione di Lola? Tale preoccupazione si può ritenere giustificata? Di che cosa la accusa Turiddu?
Si tratta di un'accusa fondata?
4. Quale punto di vista assume la voce narrante? Da quali procedimenti, soluzioni narrative, immagini, modi di dire, lo si può dedurre?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Nella parte iniziale di *Cavalleria rusticana* agiscono e interagiscono tre personaggi: Turiddu, Lola e Santa. Il codice maschile e quello femminile si esprimono con modalità diverse e alla luce di schemi culturali e mentali che da sempre sono legati al genere. Partendo dal brano proposto soffermati su altre figure maschili e femminili che hai incontrato nel corso dei tuoi studi e nelle tue letture, e analizzane il comportamento riferendoti ai contesti sociali in cui sono inseriti e ai modelli di comportamento che essi rispettano o trasgrediscono.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, **Energia per l'astronave Terra**, Bologna, Zanichelli 2018.

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti.

Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili.

La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana.

L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili.

Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta".

L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali.

La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene¹ è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono "conversione economica epocale"?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che "molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza"?
5. Nell'ultima parte del testo si parla di prospettiva "ineludibile": commenta tale affermazione.

Produzione

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Samuel P. Huntington, **Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale. Il futuro geopolitico del pianeta**, traduzione di S. Minucci, Garzanti Libri, 1997.

Per la prima volta nella storia dell'epoca post-Guerra fredda, il quadro politico mondiale appare al contempo multipolare e suddiviso in più civiltà.

Per gran parte dell'esistenza umana i contatti tra le varie civiltà sono stati intermittenti o del tutto inesistenti fino a che, con l'inizio dell'era moderna, intorno al 1500, la politica mondiale assunse una duplice dimensione. Per oltre quattrocento anni, gli stati nazionali dell'Occidente – Inghilterra, Francia, Austria, Prussia, Germania, Stati Uniti e altri – diedero vita a un sistema internazionale multipolare all'interno della civiltà occidentale e nell'ambito di tale sistema interagirono, in perenne lotta gli uni contro gli altri. Nel contempo, le nazioni occidentali si espansero e conquistarono, colonizzarono o influenzarono fortemente tutte le altre civiltà. Durante la Guerra fredda, il quadro politico mondiale divenne bipolare e il mondo si divise in tre parti. Un gruppo di società più ricche e democratiche, guidate dagli Stati Uniti, entrò in forte competizione - ideologica, politica, economica e a volte militare – con un gruppo di società comuniste più povere, capeggiate dall'Unione Sovietica. Gran parte di tale conflitto si consumò al di fuori di questi due campi, nel Terzo Mondo, costituito da paesi spesso poveri, politicamente instabili, di recente indipendenza e che si definivano non allineati.

Alla fine degli anni Ottanta del Novecento l'universo comunista è crollato, e il sistema internazionale caratteristico della Guerra fredda è entrato a far parte della storia. Nel mondo post-Guerra fredda, le principali distinzioni tra i vari popoli non sono di carattere ideologico, politico o economico, bensì culturale. Popoli e nazioni tentano di rispondere alla più basilare delle domande che un essere umano possa porsi: chi siamo?

E lo fanno nel modo tradizionale in cui l'essere umano ha sempre risposto: facendo riferimento alle cose che per lui hanno maggiore significato. L'uomo si autodefinisce in termini di progenie, religione, lingua, storia, valori, costumi e istituzioni. Si identifica con gruppi culturali: tribù, gruppi etnici, comunità religiose, nazioni e, al livello più ampio, civiltà. L'uomo utilizza la politica non solo per salvaguardare i propri interessi ma anche per definire la propria identità. Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo.

Gli stati nazionali restano gli attori principali della scena internazionale. Le loro azioni sono ispirate come in passato dal perseguimento del potere e della ricchezza, ma anche da preferenze, comunanze e differenze culturali. I principali raggruppamenti di stati non sono più i tre blocchi creati dalla Guerra fredda, ma le sette o otto maggiori civiltà del globo¹.

Le società non occidentali, particolarmente in Asia orientale, stanno sviluppando le loro potenzialità economiche e creano le basi per l'acquisizione di una maggiore potenza militare e influenza politica. Via via che acquisiscono sempre maggiore potere e sicurezza di sé, le società non occidentali tendono a difendere sempre più strenuamente i propri valori culturali e a rifiutare quelli "imposti" loro dall'Occidente. [...]

In questo nuovo mondo i conflitti più profondi, laceranti e pericolosi non saranno quelli tra classi sociali, tra ricchi e poveri o tra altri gruppi caratterizzati in senso economico, bensì tra gruppi appartenenti ad entità culturali diverse. All'interno delle diverse civiltà si verificheranno guerre tribali e conflitti etnici. La violenza tra stati e gruppi appartenenti a civiltà diverse presenta tuttavia il rischio di una possibile escalation via via che altri stati e gruppi accorrono in aiuto dei rispettivi "paesi fratelli. [...]

Nel mondo post-Guerra fredda, la cultura è una forza al contempo disgregante e aggregante.

Samuel P. Huntington (1927-2008), statunitense, è stato uno dei massimi esperti di politica estera e di geopolitica. Nel 1996 ha pubblicato il saggio *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale* nel quale sostiene che nel mondo post-Guerra fredda le identità culturali e religiose diverranno la principale fonte di conflitti.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dando rilevanza alla tesi e alle argomentazioni che la supportano.
2. Che cosa intende l'autore quando afferma che durante la Guerra fredda "il mondo si divide in tre parti"?
3. Nell'analisi si delineano due quadri politici mondiali, quello della Guerra fredda e quello post-Guerra fredda: quale evento storico ne determina il passaggio?
4. Come evolve l'atteggiamento verso l'Occidente da parte di quelle civiltà che stanno crescendo sul piano economico, militare e politico?
5. Distingui tra "stato", "nazione" e "società", chiarendo il significato di ciascuno dei tre termini e proponendo esempi. Svolgi la consegna a partire dal testo.
6. Spiega il significato dell'affermazione "Sappiamo chi siamo solo quando sappiamo chi non siamo e spesso solo quando sappiamo contro chi siamo".

Produzione

Il saggio da cui è tratto il brano che hai letto, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, delinea uno scenario mondiale nuovo, fondato non sulle ideologie ma sulle culture. Esprimi la tua opinione sulla visione dello studioso spiegando se ne condividi la tesi e se ritieni che le argomentazioni siano valide, anche alla luce degli avvenimenti successivi alla pubblicazione del saggio.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da Peppino Ortoleva, **Miti a bassa intensità**, Einaudi, Torino 2019, Introduzione.

Prima di tutto un racconto. Il narrare infatti è una risorsa essenziale dell'umanità: per dare un senso all'esperienza e al tempo, ma anche per costruire e rendere "visitabili" mondi immaginari o comunque al di là della nostra diretta esperienza. Per mezzo del racconto il mito connette ciò che sta entro l'orizzonte concreto del vivere con ciò che, da oltre quell'orizzonte, continua a porre domande: sul dopo la morte, sull'universo al di là della superficie terrestre, sulle forze che muovono, o possono muovere, i nostri destini. Questi e simili interrogativi mettono in moto l'immaginazione che non è uno strumento per alienarsi dal mondo ma è al contrario una risorsa adattiva essenziale degli esseri umani proprio in quanto permette di andare oltre i limiti più ristretti del vissuto. È l'immaginazione che, tra l'altro, induce a costruire storie, a farsene ascoltatori, lettori o spettatori, a ri-raccontarle. In altri termini, il mito mette in relazione il nostro ambiente di vita con altre sfere del vivere e dell'universo: sfere di cui non possiamo "sapere" nulla per diretta esperienza, o per prova scientifica, ma di cui in tutte le culture si manifesta, sia pure in forme mutevoli, la possibile esistenza anzi l'inevitabilità.[...]

I miti contemporanei sono racconti che possono avere la forma della fiction, e in particolare dei diversi generi (dal western alle storie di criminali, dai vampiri al fantasy) che, alcuni a partire dal primo Ottocento, altri da epoche più recenti, hanno dominato la cultura di massa. O possono dare forma narrativa a grandi ideali condivisi, collettivi come la rivoluzione o personali come l'amore romantico; o ancora assumere la forma più istituzionale del mito nazionale o quella più informale e ricorrente delle leggende urbane. O ancora lavorare sui limiti stessi dell'umano, come accade con i nuovi eroi delle imprese sportive, per i quali il record non è solo un segnale di eccezionalità del singolo campione ma anche la prova della possibilità di superare i limiti della nostra specie. E possono prestare i loro modelli narrativi alla narrazione giornalistica, che ci racconta ogni giorno fatti inediti e più o meno verificati forgiandoli sul modello di storie già sentite tante volte. [...]

I miti a bassa intensità non sono però propri di un mondo che "non crede", come vorrebbe una visione semplicistica. Alcuni di loro anzi, come l'amore romantico, sono divenuti parte del vissuto di tutti proprio perché tutti almeno un po' ci crediamo. Ma vengono interiorizzati da milioni di persone non attraverso la solennità del rito, bensì attraverso la ripetizione spesso inconsapevole degli atti di consumo; possono essere veicolati (è il caso appunto del mito amoroso) più dall'onnipresenza spesso ascoltata distrattamente delle canzonette che da atti di fede dichiarati.

I miti propri della nostra epoca mutano sotto i nostri occhi, hanno assunto forme e tempi più prossimi a quelli di un mondo tecnologico e in via di accelerazione, ma se esistono è perché di miti l'umanità continua non poter fare a meno. Friedrich Hölderlin colse e sintetizzò questa trasformazione in un verso, "Ora i celesti sono veloci", che ci parla di un'accelerazione dei tempi ed evoca i nuovi ritmi assunti da racconti che in precedenza potevamo pensare come scolpiti nell'eterno. Non un'epoca "senza dei" ma un'epoca attraversata da figure mitiche dinamiche, sfuggenti e anche pronte a rimpiazzarsi reciprocamente.

Peppino Ortoleva (1948) è uno storico e uno studioso della comunicazione.

Comprensione e analisi

1. Riscrivi con le tue parole il primo capoverso mettendo in evidenza i valori di cui si fa interprete la narrazione mitica.
2. Che cosa intende l'autore con "miti a bassa intensità"? Ricava la risposta dal testo.
3. Qual è la tesi sostenuta dall'autore?
4. Che cosa significa "interiorizzare"? In quale senso il verbo è usato nel contesto?
5. Soffermati sulla citazione del verso di Hölderlin: quale fenomeno viene rappresentato con questa metafora?

Produzione

Peppino Ortoleva, storico e studioso della comunicazione, nel suo saggio *Miti a bassa intensità* si chiede se nel nostro tempo ci sia ancora spazio per il mito. Analizzando le caratteristiche e le trasformazioni di molti prodotti narrativi di consumo (romanzi, film, *fiction* televisiva, racconti a fumetto, cronaca, pubblicità) l'autore ravvisa in essi la persistenza di figure che, pur conservando l'essenza del mito, sono "scese" fra noi.

Chi sono dunque gli "eroi" delle narrazioni che fanno parte della cosiddetta cultura di massa del nostro tempo?

Esprimi le tue opinioni in merito a questo tema e argomentale avvalendoti di esempi concreti. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da Giovanni Floris, **Ultimo banco**, Solferino, Milano 2018.

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le mura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i – pochi - computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano.

Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale.

Produzione

La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese. Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da Daniela Passeri, **Stare in gruppo aiuta a vivere meglio?** in "Elle", 9 marzo 2017

L'accettazione da parte del gruppo rimanda l'immagine che il giovane si crea di sé e ne plasma l'autostima. Al contrario, sentirsi a disagio nel gruppo e la paura di non essere accettati possono creare su soggetti fragili atteggiamenti di ritiro sociale, di negazione o rifiuto del mondo esterno. Mettersi in relazione con altre persone significa accettare le regole per stare in gruppo, dover chiedere, saper ascoltare, prendersi delle responsabilità, sentirsi in dovere, affrontare il conflitto, assumere ruoli, affrontare un giudizio. Nel gruppo ciascuno può sperimentare i vantaggi della cooperazione e del sostegno, dell'unione fa la forza. Chi entra in un gruppo accetta di mettersi in gioco perché la posta è alta, ed è premiante il fatto di sentirsi riconosciuti dal gruppo per il proprio ruolo: che sia di leadership o più defilato, non importa. Sentire l'importanza del proprio ruolo, del proprio apporto al gruppo non può che accrescere la nostra autostima. Questa dinamica, però, non funziona nei gruppi virtuali, quando all'incontro fisico sostituiamo le chat dei social network. Costa meno fatica, ma è anche meno gratificante.

Produzione

Con Maddalena Cialdella, psicologa e psicoterapeuta dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, la giornalista Daniela Passeri affronta un tema fondamentale per la crescita e il benessere di un giovane, quello della relazione con il gruppo. Utilizzando gli spunti offerti dal testo e facendo tesoro delle tue conoscenze ed esperienze, esprimi le tue personali idee. Puoi eventualmente strutturare lo svolgimento in paragrafi opportunamente titolati; penserai a un titolo complessivo che sia efficace e coerente al contenuto del lavoro.

4.1.2 Seconda simulazione

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Svevo

L'incontro tra Zeno e Tullio (da *La coscienza di Zeno*, cap. V)

In una notte di insonnia, Zeno raggiunge un caffè di periferia dove si propone di passare un po' di tempo da solo. Mentre osserva svogliatamente una partita di biliardo, gli si avvicina un amico di vecchia data che lo riconosce e inizia a dialogare con lui.

Tullio! – esclamai io sorpreso e tendendogli la mano. Eravamo stati compagni di scuola e non ci eravamo visti da molti anni. Sapevo di lui che, finite le scuole medie, era entrato in una banca, dove occupava un buon posto.

5 Ero tuttavia tanto distratto che bruscamente gli domandai come fosse avvenuto ch'egli aveva la gamba destra troppo corta così da aver bisogno della gruccia¹.

Di buonissimo umore, egli mi raccontò che sei mesi prima s'era ammalato di reumatismi² che avevano finito col danneggiargli la gamba.

M'affrettai di suggerirgli molte cure. È il vero modo per poter simulare senza grande sforzo una viva partecipazione. Egli le aveva fatte tutte. Allora suggerii ancora:

10 – E perché a quest'ora non sei ancora a letto? A me non pare che ti possa far bene di esporti all'aria notturna.

Egli scherzò bonariamente: riteneva che neppure a me l'aria notturna potesse giovare e riteneva che chi non soffriva di reumatismi, finché aveva vita, poteva ancora procurarseli. Il diritto di andare a letto alle ore piccole³ era ammesso persino dalla

15 costituzione austriaca. Del resto, contrariamente all'opinione generale, il caldo e il freddo non avevano a che fare coi reumatismi. Egli aveva studiata la sua malattia ed anzi non faceva altro a questo mondo che studiarne le cause e i rimedi. Più che per la cura aveva avuto bisogno di un lungo permesso dalla banca per poter approfondirsi in quello studio. Poi mi raccontò che stava facendo una cura strana. Mangiava ogni giorno una

20 quantità enorme di limoni. Quel giorno ne aveva ingoiati una trentina, ma sperava con l'esercizio di arrivare a sopportarne anche di più. Mi confidò che i limoni secondo lui erano buoni anche per molte altre malattie. Dacché⁴ li prendeva sentiva meno fastidio per il fumare esagerato, al quale anche lui era condannato.

25 Io ebbi un brivido alla visione di tanto acido, ma, subito dopo, una visione un po' più lieta della vita: i limoni non mi piacevano, ma se mi avessero data la libertà di fare quello che dovevo o volevo senz'averne danno e liberandomi da ogni altra costrizione, ne avrei ingoiati altrettanti anch'io. È libertà completa quella di poter fare ciò che si vuole a patto di fare anche qualche cosa che piaccia meno. La vera schiavitù è la condanna

30 all'astensione: Tantalo e non Ercole⁵. Poi Tullio finse anche lui di essere ansioso di mie notizie. Io ero ben deciso di non raccontargli del mio amore infelice⁶, ma abbisognavo di uno sfogo. Parlai con tale

- esagerazione dei miei mali (così li registrai e sono sicuro ch'erano lievi) che finii con l'averle le lacrime agli occhi, mentre Tullio andava sentendosi sempre meglio
- 35 credendomi più malato di lui.
Mi domandò se lavoravo. Tutti in città dicevano ch'io non facevo niente ed io temevo egli avesse da invidiarmi mentre in quell'istante avevo l'assoluto bisogno di essere commiserato. Mentii! Gli raccontai che lavoravo nel mio ufficio, non molto, ma giornalmente almeno per sei ore e che poi gli affari molto imbrogliati ereditati da mio
- 40 padre e da mia madre mi davano da fare per altre sei ore.
– Dodici ore! – commentò Tullio, e con un sorriso soddisfatto, mi concedette quello che ambivo, la sua commiserazione: – Non sei mica da invidiare, tu!
La conclusione era esatta ed io ne fui tanto commosso che dovetti lottare per non lasciar trapelare⁷ le lacrime. Mi sentii più infelice che mai e, in quel morbido stato di
- 45 compassione di me stesso, si capisce io sia stato esposto a delle lesioni⁸.
Tullio s'era rimesso a parlare della sua malattia ch'era anche la sua principale distrazione. Aveva studiato l'anatomia della gamba e del piede. Mi raccontò ridendo che quando si cammina con passo rapido, il tempo in cui si svolge un passo non supera il mezzo secondo e che in quel mezzo secondo si movevano nientemeno che
- 50 cinquantaquattro muscoli. Trasecolai⁹ e subito corsi col pensiero alle mie gambe a cercarvi la macchina mostruosa. Io credo di avercela trovata. Naturalmente non riscontrai i cinquantaquattro ordigni, ma una complicazione enorme che perdette il suo ordine dacché io vi ficcai la mia attenzione.
Uscii da quel caffè zoppicando e per alcuni giorni zoppicai sempre. Il camminare era per
- 55 me divenuto un lavoro pesante, e anche lievemente doloroso. A quel groviglio di congegni pareva mancasse ormai l'olio e che, movendosi, si ledessero¹⁰ a vicenda. Pochi giorni appresso, fui colto da un male più grave di cui dirò e che diminuì il primo. Ma ancora oggidì, che ne scrivo, se qualcuno mi guarda quando mi muovo, i cinquantaquattro movimenti s'imbarazzano ed io sono in procinto di cadere.

1. gruccia: stampella.

2. reumatismi: malattia infiammatoria che colpisce le articolazioni e i muscoli.

3. alle ore piccole: a notte fonda.

4. Dacché: da quando.

5. Tantalo e non Ercole: entrambi eroi mitici: per le sue offese agli dèi, Tantalo fu condannato, negli Inferi, a non potere né mangiare né bere, nonostante fosse circondato da ogni tipo di cibi e bevande; Ercole dovette invece sopportare le celebri fatiche.

Qui Zeno intende dire che è meglio sobbarcarsi una fatica piuttosto che essere costretti ad astenersi da qualcosa che ci piace.

6. del mio amore infelice: Zeno aveva prescelto Ada tra le quattro sorelle Malfenti, ma la ragazza non mostrava interesse per lui.

7. trapelare: trasparire.

8. lesioni: ferite.

9. Trasecolai: mi sorpresi molto.

10. si ledessero: si danneggiassero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Di quale argomento parlano principalmente Zeno e Tullio? Quali speranze suscitano in Zeno le parole dell'amico? Quali nuove difficoltà ha Zeno dopo il colloquio con Tullio?

2. Al momento dell'incontro con Tullio, Zeno è poco attento a ciò che lo circonda perché immerso nei propri pensieri. Come si manifesta questa distrazione all'inizio del dialogo con Tullio? Si può dire che nel corso della conversazione essa venga meno e che Zeno partecipi alle vicende dell'amico? Rispondi con riferimenti al testo.

3. Come puoi spiegare il fatto che Tullio alla brusca domanda di Zeno sui motivi della sua menomazione alla gamba si appresti a rispondere «Di buonissimo umore»?
4. Fin dall'inizio Zeno e Tullio parlano tra loro senza sincerità, simulando interesse reciproco, ma pensando in verità soprattutto a se stessi. Analizza con riferimenti al testo la doppiezza del dialogo tra i due.
5. Che cosa racconta Zeno all'amico a proposito di sé e del proprio lavoro? Perché? Qual è la reazione di Tullio? Come si sente Zeno dopo questo discorso?

Interpretazione

Nel momento in cui Zeno comincia a riflettere sulla complicata anatomia della gamba e del piede, non riesce più a muoversi con naturalezza e zoppica. Che cosa rende a Zeno difficile la vita? Che cosa lo differenzia rispetto ai "sani" e lo fa sentire inferiore? Si tratta di una vera inferiorità? Interpreta questo aspetto alla luce delle tue conoscenze sul personaggio.

PROPOSTA A2

Patrizia Cavalli

Addosso al viso mi cadono le notti (da *Il cielo*)

Patrizia Cavalli (1947) è nata a Todi e a ventun anni si è trasferita a Roma. Si è laureata in Filosofia e ha pubblicato a ventisette anni la prima raccolta poetica (*Le mie poesie non cambieranno il mondo*, 1974), a cui sono seguite numerose altre pubblicazioni, in gran parte per l'editore Einaudi. Il testo che segue è tratto dalla raccolta *Il cielo*, pubblicata nel 1981.

- Addosso al viso mi cadono le notti
e anche i giorni mi cadono sul viso.
Io li vedo come si accavallano
formando geografie disordinate:
- 5 il loro peso non è sempre uguale,
a volte cadono dall'alto e fanno buche,
altre volte si appoggiano soltanto
lasciando un ricordo un po' in penombra.
Geometra perito io li misuro
- 10 li conto e li divido
in anni e stagioni, in mesi e settimane.
Ma veramente aspetto
in segretezza di distrarmi
nella confusione perdere i calcoli,
- 15 uscire di prigione
ricevere la grazia di una nuova faccia.

(Patrizia Cavalli, da *Il cielo*, in *Poesie (1974-1992)*, Einaudi, Torino 1992)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo.
2. Che cosa significa nel contesto l'espressione «geometra perito io li misuro» (v. 11)?
3. Rispetto al contenuto della poesia qual è la funzione dell'avverbio «Ma» al v. 12?

4. Considera l'ultima parte della poesia: qual è il futuro che l'io lirico si prospetta?
5. Dal punto di vista lessicale nella poesia prevalgono le parole quotidiane, ma al tempo stesso sono frequenti le metafore. Individua queste ultime e spiegate con le tue parole.

Interpretazione

È visibile nella poesia una spinta filosofica e interrogativa, la volontà di sottoporre a indagine il senso dell'esistenza. Quale immagine della vita e di sé trasmette l'io lirico? Metti il testo a confronto con altre poesie che conosci e che esprimano riguardo al mondo e all'esistenza una posizione simile oppure opposta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

- 5 Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.
- 10 Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]
- 15 Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]
- 20 Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]
- 25 Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per

- 30 venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]
- 35 Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento a nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Barbara Carnevali Apparire: la società come spettacolo.

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio.

- Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro. Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né

- conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si
- 20 calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel
- 25 mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva. Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo
- 30 rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.
- 35 L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul
- 40 segreto che vorrebbero occultare.

(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

Comprensione e analisi

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 35 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B3

Roberto Sommella, Oltre i nazionalismi: il valore della cittadinanza europea

Il testo che segue, tratto da un articolo del giornalista Roberto Sommella pubblicato il 5 maggio 2018, è incentrato su un tema di grande attualità: nei Paesi europei una nuova ondata di nazionalismi sta mettendo in discussione alcuni aspetti fondamentali dell'integrazione comunitaria dell'Ue.

- Ora che un nuovo spettro si aggira per l'Europa, quello del nazionalismo, ci accorgiamo che l'Unione può camminare solo sulle gambe dei giovani. Le nuove generazioni hanno una forte individualità, ma anche un forte desiderio di partecipazione, che li spinge verso la collettività. Per questo occorre tornare a investire nei cittadini, anche riabilitando l'educazione civica nelle scuole medie superiori in una solida prospettiva europea. Bisogna aprire il campo a una generazione nuova, stimolarne l'interesse politico e fornirle gli strumenti necessari per capire le complessità del presente. [...] Occorre un investimento, professionale ed economico, nella formazione delle giovani generazioni europee e questo non può che partire dai governi. Lavorare sulla cittadinanza è l'architrave dell'integrazione comunitaria in un momento in cui la stessa idea di unione sembra essere andata in crisi. La cittadinanza è la base di qualsiasi società. Da sempre. [...] All'interno dell'Unione europea, dove proliferano gli effetti di disgregazione, i privilegi dell'appartenenza politica spettano a tutti i cittadini degli Stati membri, anche se residenti in territori diversi da quelli della loro nazionalità. È accaduto che non solo le frontiere siano venute meno, ma che ci sia stata una cessione di sovranità straordinaria, un effetto che si dà ormai per scontato e che le giovani generazioni hanno direttamente introiettato nel loro Dna. Ma non era scritto che così fosse e non è detto che così sarà per sempre. I cittadini dell'Unione europea possono votare e candidarsi in elezioni locali nei loro Paesi ospiti, in generale hanno anche diritto a un insieme equivalente di diritti e benefici sociali.
- La condizione dei cittadini di Paesi terzi che non appartengono all'Unione europea è invece naturalmente differente. I rifugiati e i richiedenti asilo hanno diritto a certi tipi di cure mediche, in alcuni casi i loro figli possono andare a scuola. Gli immigrati senza documenti sono invece tagliati fuori da tanti diritti e benefici perché devono sottostare alle regole comunitarie e ai vincoli nazionali.
- Il riconoscimento dei diritti non dipende quindi più dallo status di cittadino, o quanto meno non automaticamente. Basta essere uno dei 500 milioni di abitanti dell'Ue per avere la fortuna di dirsi cittadini. L'Europa, proprio ora che vive un'ondata di neonazionalismi, è quindi stretta in un corridoio, in un vero conflitto, tra sovranità e ospitalità. Solo governanti illuminati riusciranno a coniugare l'una e l'altra.

(R. Sommella, Coniugare sovranità e ospitalità. Avere la cittadinanza fortuna da europei, in "Avvenire", 5 maggio 2018)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto di ciascun paragrafo in cui è diviso il testo.
2. Qual è la tesi di fondo dell'autore?
3. Che cosa significa l'affermazione che i «privilegi dell'appartenenza politica spettano a tutti i cittadini degli Stati membri» dell'Ue?
4. Che cosa intende Sommella quando parla di un conflitto tra «sovranità» e «ospitalità»?

Produzione

Sei d'accordo con la tesi di fondo sostenuta dall'autore in questo articolo? A tuo giudizio i neonazionalismi sono un pericolo per il modello di cittadinanza dell'Unione europea? Nello sviluppare le tue argomentazioni puoi fare riferimento alle ragioni storiche che hanno portato alla formazione dell'Unione europea e/o cercare di inquadrare le nuove forme di nazionalismo in rapporto al fenomeno dell'immigrazione.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

ARGOMENTO La pandemia di Covid-19 e le nuove abitudini sociali.

L'epidemia si è presa tutto: le homepage dei giornali, i discorsi a cena, la bellezza di Roma, che è lì fuori ad aspettare ma è fredda e non consola affatto, e soprattutto il tempo. Ha interrotto l'illusione di un tempo rigido, strutturato e governabile, per darci in cambi o questa poltiglia appiccicosa. Nei primi pomeriggi d'isolamento c'erano gli appuntamenti alle 18 per cantare dalle finestre. Video che hanno fatto il giro del mondo. L'Italia che resiste. L'Italia solidale. L'Italia che canta, nonostante tutto. Molto pittoresco. È durato poco. Adesso le 18 sono esclusivamente l'orario del bollettino della Protezione Civile, il momento in cui si ascoltano i numeri della giornata, in cui si contano i morti e si valuta il «trend» e ci si scrive sempre con le stesse persone, quelle che per qualche ragione abbiamo eletto a nostre confidenti nell'epidemia.

(Paolo Giordano, «Diario romano», in *C'è un posto nel mondo. Siamo noi*, RCS 2020)

La pandemia generata dalla diffusione del Covid-19 ha provocato una crisi globale ad oggi ancora non risolta e ha anche modificato velocemente le abitudini di tutti. Secondo molti sociologi è cambiato il nostro modo di percepire il flusso del tempo, di vivere le relazioni sociali ed affettive, di dedicarsi alle attività lavorative e di svago.

Sviluppa l'argomento basandoti sulle tue personali conoscenze ed esperienze, ed elabora un discorso coerente e coeso.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

4.2 Tracce simulazione Seconda Prova scritta dell'esame di Stato

4.2.1 Prima simulazione

Democrazia e burocrazia

PRIMA PARTE

Il candidato esponga i tratti essenziali degli istituti di democrazia diretta e indiretta previsti dalla Costituzione italiana e dopo aver definito la Pubblica amministrazione, ne evidenzi il rapporto con il potere politico e con la società civile. Rifletta sull'impatto che tale rapporto può avere sul sistema democratico, evidenziandone funzioni e disfunzioni.

Ferrajoli e Sartori sostengono una tesi analoga, affermando che l'elemento formale e procedurale della democrazia non sia sufficiente a qualificare la democrazia costituzionale, che nella forma di democrazia rappresentativa può presentare rischi e limiti in grado di offuscarne la missione.

«Nel senso comune la democrazia viene di solito concepita, secondo il significato etimologico della parola, come il potere del popolo di assumere, direttamente o tramite rappresentanti, le decisioni pubbliche. Questa nozione di democrazia può essere chiamata *formale* o *procedurale*, dato che identifica la democrazia sulla base delle *forme* e delle *procedure* idonee appunto a legittimare le decisioni come espressione, diretta o indiretta, della volontà popolare: perché la identifica, in altre parole, sulla base del *chi* (il popolo o i suoi rappresentanti) e del *come* (il suffragio universale e la regola della maggioranza) delle decisioni, indipendentemente dai loro contenuti, cioè dal *che cosa* viene deciso. È questa, del resto, la tesi condivisa anche dalla maggior parte dei teorici della democrazia. [...] questa nozione formale di democrazia esprime un connotato certamente necessario – una *condicio sine qua non* – in assenza del quale non può parlarsi di democrazia, ma non anche una condizione sufficiente a identificare tutte le condizioni in presenza delle quali un sistema politico è qualificabile come democratico e, specificamente, come una democrazia costituzionale».

L. Ferrajoli, *Poteri selvaggi*, Laterza, Roma-Bari, 2011

«Ma le vere difficoltà, insuperabili per la democrazia etimologica, cominciano quando si arriva all'accoppiamento del concetto di popolo con quello di potere. Il problema del potere non investe tanto la titolarità, quanto l'*esercizio*: il potere in concreto, è di chi lo esercita, di chi sta dove si trovano le leve del potere. Com'è che il popolo - comunque inteso - può essere un effettivo detentore di quel potere di cui viene dichiarato titolare? [...] La definizione letterale di democrazia risolve i problemi ignorandoli. I sistemi democratici moderni si imperniano su regole maggioritarie (il mandato spetta a chi ottiene più voti, e il comando viene esercitato da chi detiene più seggi in Parlamento), su meccanismi elettivi, e sulla trasmissione rappresentativa del potere. Ciò vuol dire che il popolo che conta è soprattutto quella porzione che rientra nelle singole maggioranze elettorali vittoriose; che queste contano in un'accezione parziale del concetto di potere; e che sempre più una serie di meccanismi di conversione distaccano il governare dai governati. Nessuno sa come costruire altrimenti un sistema democratico operante».

G. Sartori, *Democrazia cosa è*, BUR, Milano, 2000

PROVA 2

«Nonostante tutti i suoi vantaggi il governo rappresentativo ha un lato oscuro [...]: i cittadini soggetti a un governo rappresentativo spesso delegano un'enorme autorità discrezionale in merito a decisioni di straordinaria importanza. Essi delegano questa autorità non solo ai loro rappresentanti eletti ma, attraverso un meccanismo ancor più indiretto e tortuoso, agli amministratori, ai burocrati, agli impiegati statali, ai magistrati e, con ulteriore passaggio, a organismi internazionali. [...] Alle istituzioni della democrazia poliarchica, che consentono ai cittadini di influire sulle decisioni del governo, è collegato un fenomeno non democratico: le élite politiche e burocratiche operano tra loro delle transazioni».

R. Dahl, *Sulla democrazia*, Laterza, Roma, 1998

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti.

1. Il candidato esponga il funzionamento dei principali sistemi elettorali, evidenziandone pregi e difetti.
2. Gli studi sociologici sui comportamenti elettorali hanno individuato tre tipologie di voto: quello di appartenenza, quello di scambio e quello di opinione. Il candidato spieghi tali tipologie e quanto ognuna di esse possa contribuire ad aumentare o ridurre il rischio di svuotare di senso e significato la democrazia.
3. Quali sono significato e ratio dell'espressione contenuta nell'articolo 67 della Costituzione: «Ogni membro del Parlamento [...] esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato»?
4. Quali sono i rischi e i limiti insiti nella democrazia indiretta?

4.2.2 Seconda simulazione

Simulazione SECONDA PROVA

Materia: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Indirizzo: LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Costituzione italiana e Welfare State

PRIMA PARTE

In contrapposizione agli Stati totalitari, lo Stato sociale, o Welfare State, appare collegato allo Stato liberale ma di quest'ultimo costituisce anche un superamento. Infatti, oltre a riconoscere e tutelare, al pari dello Stato liberale, i tradizionali diritti civili e politici del cittadino, lo Stato democratico e sociale garantisce l'uguaglianza sostanziale e i diritti inviolabili, sanciti dall'articolo 2 Cost. e specificati nella successiva Parte I della Costituzione, come la sanità, la previdenza sociale e l'istruzione, e assume su di sé il compito di ridistribuire la ricchezza.

L'altra faccia dello Stato che si preoccupa del benessere dei suoi cittadini è, però, il rilevante aumento della spesa pubblica.

Il candidato, sulla base delle conoscenze acquisite, facendo riferimento all'attualità e avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti sotto riportati, analizzi il tema dei diritti inviolabili del cittadino che lo Stato deve tutelare, con particolare riferimento al modello dello Stato sociale e le sue conseguenze.

Documento 1

Quale compito viene dunque affidato alla nuova Costituzione italiana [...]?

La risposta è evidente: riaffermare solennemente i diritti naturali — imprescrittibili, sacri, originari — della persona umana e costruire la struttura dello Stato in funzione di essi. *Lo Stato per la persona e non la persona per lo Stato*: ecco la premessa ineliminabile di uno Stato essenzialmente democratico. [...]

Ebbene: la Dichiarazione dei diritti nella nostra nuova Costituzione deve avere appunto questa funzione: indicare quale è il fine di ogni istituzione politica: mostrare, cioè, che lo Stato deve costruirsi in vista della persona e non viceversa: ed indicare, con quanta più precisione e completezza è possibile, quali sono questi diritti essenziali ed originari dell'uomo, alla tutela dei quali deve volgersi l'apparato costituzionale e politico dello Stato. Ma per dare un solido fondamento a questa sua finalità giuridica e politica, la Costituzione non può trascurare un'affermazione metagiuridica e metapolitica del valore della persona: esistono dei diritti naturali dell'uomo, esiste una anteriorità dell'uomo rispetto allo Stato [...].

[...] *quali sono i diritti essenziali della persona verso la protezione dei quali deve dirigersi la struttura costituzionale e politica dello Stato?*

[...] Senza la tutela dei diritti sociali — diritto al lavoro, al riposo, all'assistenza, ecc. — la libertà e l'indipendenza della persona non sono effettivamente garantite.

Da qui la necessità di integrare il sistema dei diritti della persona, introducendo in esso quel gruppo di diritti sociali che ormai appaiono, anche se diversamente configurati, in tutte le Costituzioni recenti [...].

[...] i diritti essenziali della persona umana non sono rispettati — e lo Stato, perciò, non attua i fini per i quali è costruito — se non sono rispettati i diritti della comunità familiare, della comunità religiosa, della comunità di lavoro, della comunità locale, della comunità nazionale: perché la persona è necessariamente membro di ognuna di queste comunità, e ne possiede lo status: la violazione dei diritti essenziali di queste comunità costituisce una violazione dei diritti essenziali della persona umana ed indebolisce o addirittura rende

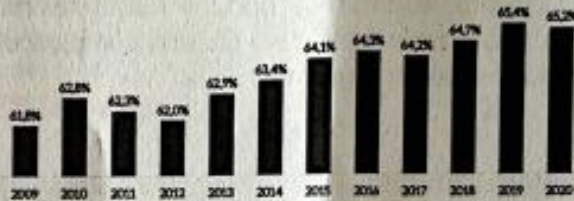
illusoria quelle affermazioni di libertà, di autonomia e consistenza sociale che sono contenute nelle dichiarazioni dei diritti.

Relazione del deputato La Pira Giorgio sui Principi relativi ai rapporti civili, La nascita della Costituzione, Relazioni e proposte presentate nella Commissione per la Costituzione I Sottocommissione

Documento 2

Prendendo in considerazione il sistema di welfare italiano [...], la spesa in welfare nel 2020 è stata di 615,8 miliardi di Euro, pari al 65,2% della spesa pubblica totale e inferiore rispetto all'anno precedente, quando era pari al 65,4%. Tuttavia, in una prospettiva di lungo periodo, è possibile osservare (Figura 1.3) come il peso della spesa in welfare sul totale della spesa pubblica, sia continuamente aumentato nel tempo, dal 61,8% nel 2009 al 65,2% del 2020. Ciò è spiegato dal fatto che nel periodo 2009-2019 la spesa totale in welfare è cresciuta a un tasso superiore a quello della spesa pubblica totale (rispettivamente +14,3% e +8,0%). Tra il 2019 ed il 2020, invece, la spesa in welfare è cresciuta ad un tasso inferiore rispetto alla crescita della spesa pubblica totale (rispettivamente +8,2% e +8,4%).

Figura 1.3. Peso della spesa in welfare sul totale della spesa pubblica in Italia. Fonte: elaborazione The European House Ambrosetti su dati Eurostat 2022.



Nel periodo 2019-2021 [...] la spesa in welfare è aumentata in tutte le sue componenti. Suddividendo il periodo in considerazione, si può notare innanzitutto come nel biennio 2019-2020 ad aumentare maggiormente sia la spesa per politiche sociali (+36,3%), che supera per la prima volta i 100 miliardi di Euro. Seguono la sanità (+6,1%), la previdenza (+2,4%) e l'istruzione (+0,7%). Tra i principali fattori dietro l'aumento della spesa in welfare rientrano le varie misure adottate dal Governo per fronteggiare l'epidemia, come il ricorso alla cassa integrazione, la sospensione dei termini degli adempimenti fiscali e contributivi e i ristori per le attività economiche.

Laboratorio per le nuove politiche sociali, Rapporto 2022, Think Tank "Welfare, Italia".

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali sono gli elementi di uno Stato democratico?
2. Cosa si intende con debito pubblico e deficit spending?
3. Cosa sono e che funzioni hanno Inps e Inail?
4. Qual è la differenza tra democrazia diretta e indiretta?

4.3 Griglia di valutazione Prima Prova scritta dell'esame di Stato

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. A
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato
INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprensione del testo (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi complessiva (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e	SC	M	S/S+	B/D	O	PT

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. B
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato
INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità argomentativa dimostrata adoperando connettivi pertinenti (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA – TIP. C
D.M. 1095/2019 – aggiornamento O.M. 65/2022**

Candidato
INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideaione, pianificazione organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale, correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali, espressione di giudizi critici e personali (max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

4.4 Griglia di valutazione Seconda Prova scritta dell'esame di Stato

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Complete ed approfondite	6 -7	Buono/Ottimo	7
	Complete e abbastanza precise	5	Discreto	
	Essenziali e nel complesso corrette	4	Sufficiente	
	Parziali e imprecise	3	Mediocre	
	Inadeguate e gravemente lacunose	1-2	Gravemente insufficiente	
Comprensione Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Completa	5	Ottimo	5
	Adeguate e pertinenti	4	Discreto / Buono	
	Essenziale	3	Sufficiente	
	Parziale	2	Mediocre	
	Nulla o gravemente lacunosa	1	Insufficiente	
Interpretazione Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Coerente, completa e articolata	4	Buono/Ottimo	4
	Adeguate e pertinenti	3	Discreto	
	Essenziale	2,5	Sufficiente	
	Generica	2	Mediocre	
	Parziale e scorretta	1	Insufficiente	
Argomentazione Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Coerente, organica con sintesi efficace, rispetta i vincoli logici e linguistici	4	Buono/Ottimo	4
	Coerente e abbastanza organica con alcuni spunti di riflessione originali. Rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3	Discreto	
	Essenziale con qualche spunto di riflessione. Sufficiente rispetto dei vincoli logici e linguistici	2,5	Sufficiente	
	Superficiale. Non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2	Mediocre	
	Confusa e sconnessa anche linguisticamente	1	Insufficiente	
Punteggio totale				____ / 20

4.5 Griglia di valutazione della prova orale dell'esame di stato

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Bergamo, _____

Il presidente di commissione: _____

I commissari: _____

5 I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^LES

Prof.	Disciplina	Firma
Carsana Riccardo	Lingua e letteratura italiana	
Mapelli Francesco	Storia	
Di Pierro Francesco	Filosofia	
Ghisletti Barbara	Scienze umane	
Pirola Sara	Diritto ed economia politica	
Nervi Nicole	Lingua e cultura inglese	
Woockock Kim Joanna	Inglese madrelingua	
Ricci Federico	Lingua e cultura spagnola	
Caruso Giuseppe	Matematica	
Provenzi Luca	Fisica	
Gimmelli Mara	Storia dell'arte	
Casella Riccardo	Scienze motorie	
Spinelli Davide (sostituto di D'Anna Rossella)	IRC	

Bergamo, 15 maggio 2024